



Comune di SCANDICCI

Bilancio ambientale sperimentale

Consuntivo 2005 e pre-consuntivo 2006

Dicembre 2006

A cura di:

- ***Ufficio Ambiente***
- ***Ufficio Controllo di Gestione***

Lettera di Presentazione

Il Bilancio Ambientale del Comune di Scandicci, pur in forma sperimentale, va ad affiancarsi al Bilancio economico-finanziario dell'Ente. Ciò non deve rappresentare una proliferazione degli strumenti di gestione dell'attività dell'Amministrazione locale, ma una visione dei diversi aspetti delle scelte amministrative del Comune.

Proprio per la declinazione ambientale, è particolarmente importante la collaborazione dei nove Comuni dell'Area Omogenea Fiorentina, iniziata con il Progetto START fin dalla firma del protocollo d'intesa nel 2002.

L'estensione anche al Comune di Fiesole, con la creazione dell'Associazione dell'Area Omogenea "Area Fiorentina – Agenda 21", ha rappresentato il riconoscimento, nelle scelte amministrative, dell'unicità delle problematiche ambientali (controllo dell'inquinamento, qualità del territorio, disponibilità delle risorse e sviluppo sostenibile) e la sostanziale omogeneità del modo di affrontarle.

Il Bilancio Ambientale, indipendentemente dal fatto che sia nella sua prima versione sperimentale, non è in ogni caso da considerarsi un punto di arrivo, ma piuttosto un primo passo nella valutazione dell'impatto delle politiche dell'Amministrazione nel settore dell'ambiente.

La sua attivazione, insieme al Bilancio di Previsione e al Piano delle Opere, permetterà di integrare nelle scelte economiche e di settore l'aspetto ambientale, in modo da vederlo come occasione di sviluppo armonico del territorio e non, come troppo spesso è accaduto, come una serie di divieti e prescrizioni volti piuttosto a una sterile conservazione.

Per la novità dell'approccio, e scontando il fatto di essere il primo bilancio di questo genere, è stato necessario, soprattutto nella prima fase, uno sforzo maggiore per aumentare la consapevolezza nella struttura comunale dell'integrazione del Bilancio Ambientale come strumento di lavoro che affianchi il Bilancio economico finanziario. In seguito il lavoro è proceduto più speditamente, specialmente per la positiva valutazione degli Uffici economici amministrativi e del controllo di gestione del metodo CLEAR, che era stato scelto per la rendicontazione ambientale.

Proprio da queste differenti fasi di coinvolgimento dei diversi uffici comunali, si può immaginare quella che sarà l'evoluzione naturale del Bilancio Ambientale.

Il coordinamento delle attività di analisi e rendicontazione e il coinvolgimento dei vari settori del Comune, dovrà passare nelle competenze della Direzione Generale, mentre l'Ufficio Ambiente dovrà restare come riferimento per le attività più specifiche.

**L'Assessore Mobilità – Ambiente
Fabrizio Signorini**

Indice

Lettera di Presentazione	2
Premessa.....	4
Parte I - Inquadramento	6
Aspetti metodologici.....	6
Il contesto territoriale e di riferimento	11
Le attese della comunità locale.....	15
Parte II – Consuntivo	17
Impegni prioritari dell’Ente	17
Conti ambientali	20
Conti Fisici.....	21
1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali.....	21
2. Mobilità sostenibile	28
3. Sviluppo urbano sostenibile	35
4. Risorse idriche e assetto idrogeologico.....	45
5. Rifiuti	49
6. Energia.....	52
7. Informazione e partecipazione	56
8. Altri impegni ambientali	61
Conti Monetari.....	64

Premessa

Questo primo Bilancio Ambientale rappresenta il risultato della sperimentazione avviata nell'estate del 2005 nell'ambito del progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina" per l'introduzione della contabilità ambientale nei Comuni dell'Area. Nel corso del 2005, infatti, i Comuni dell' "Area Fiorentina" (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa) hanno rilanciato il proprio percorso di condivisione e attuazione di strategie per la sostenibilità.

Si tratta di una volontà di cooperazione piuttosto radicata, formalizzata nel 2002 con la firma di un primo protocollo di intesa, rafforzata nel 2003 con l'istituzione dell'associazione dell'Area Omogenea, e proseguita nel 2004 con la conclusione del progetto START (e la pubblicazione della Relazione sullo stato dell'ambiente) e con la firma di un nuovo protocollo d'intesa che ha rilanciato l'Associazione dell'Area Omogenea, ampliata al Comune di Fiesole, denominandola "Area Fiorentina - Agenda 21" e assegnandole il compito, tra gli altri, di *"promuovere la cooperazione politica e tecnica tra Enti per coordinare sia i processi di Agenda 21 che le politiche di sviluppo sostenibile... di partecipare ogni Amministrazione con proprie risorse umane, economiche e strumentali alla realizzazione di progetti comuni finalizzati allo sviluppo sostenibile... di fissare scadenze annuali che servano a fare il punto delle politiche e dei programmi singoli o comuni..."*.

Il Bilancio Ambientale si è così sviluppato in parallelo ad altri due percorsi importanti, ad esso complementari:

- l'istituzione di un **Forum Agenda 21 di Area Fiorentina** che, grazie a numerosi incontri pubblici, di confronto tra diversi attori locali, ha sviluppato una serie di concrete idee progettuali, (il Piano di Azione Locale), utili tasselli per la costruzione di una strategia di "Area Fiorentina";
- il **Rapporto sullo stato dell'Ambiente e la Sostenibilità**, che prende in considerazione una serie di indicatori che cercano di restituire gli elementi quantitativi delle tre dimensioni della sostenibilità: la dimensione sociale, quella economica e quella ambientale. Il Rapporto sulla Sostenibilità è uno strumento a disposizione di tutti, sviluppato grazie alla volontà di un gruppo di assessori e tecnici che hanno quindi mosso i primi passi concreti per la costituzione, almeno sul piano sostanziale, della Città Metropolitana, obiettivo considerato da tutti come indispensabile.

Il modello che ha guidato la realizzazione del Bilancio Ambientale è **CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting)**. Questa metodologia è stata messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea e promosso dal Comune di Ferrara insieme ai Comuni di Bergeggi, Castelnuovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure e le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli, e Torino.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione dell'ambiente naturale e di opportunità di sviluppo sostenibile, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale.

Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, i principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica, si tratta semplicemente di "costi occulti". Il Bilancio Ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'Ente, il Bilancio Ambientale fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione. E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un Ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'Ente e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello ambientale consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

A conclusione della presente premessa occorre evidenziare che il presente primo Bilancio Ambientale sperimentale era stato pensato per contenere la rendicontazione delle attività e della spesa ambientale riferite all'anno 2005 (in modo da costituire un Bilancio Consuntivo 2005) oltre ad una sezione conclusiva contenente le linee di previsione e gli impegni prioritari assunti per l'anno 2006, così come rilevati attraverso l'analisi dei documenti di programmazione dell'ente. La dilatazione dei tempi di realizzazione del progetto ha di fatto reso opportuno modificare le ipotesi progettuali, rendendo possibile affiancare, per quanto concerne la rendicontazione delle attività svolte e i "conti fisici", ai dati di consuntivo 2005 i corrispondenti dati inerenti le attività svolte nel corso dell'anno 2006 (pre-consuntivo 2006). L'analisi della spesa ambientale, invece, è stata limitata all'anno 2005, risultando, al momento della chiusura dei lavori, ancora aperto l'esercizio finanziario 2006.

Parte I - Inquadramento

Aspetti metodologici

Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali: definizione delle politiche ambientali, sistema contabile e reporting. La definizione delle politiche ambientali è il momento dell’assunzione della responsabilità dell’Ente in tema ambientale; attraverso la fissazione di indirizzi e obiettivi vengono resi espliciti tutti gli impegni che comportano effetti sull’ambiente e che rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permettono una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti; prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dagli Organi dell’Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all’Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall’Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato da 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All’interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare. Nel documento, per ogni area di competenza, sono descritte le politiche ambientali perseguite dal Comune, gli interventi e le attività previste, ed una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l’efficacia, l’efficienza e la coerenza delle politiche perseguite e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6 Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7 Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

Le politiche ambientali

Per ognuna delle Aree di competenza previste sono state individuate le politiche ambientali perseguite trasversalmente dall'Amministrazione, ossia gli impegni dell'Ente che generano un impatto sull'ambiente. Nella sezione "impegni prioritari dell'ente" sono riepilogati gli impegni strategici di medio-lungo periodo per ogni Area di competenza. Nella sezione "conti ambientali" gli impegni strategici sono declinati in politiche ed attività da realizzare nel breve periodo, suddivisi per ambiti di rendicontazione.

Le politiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune e validate dai Dirigenti ed Assessori competenti. I principali documenti analizzati in questa fase sono:

Documento	Anno di riferimento
Indirizzi Programmatici del Sindaco	2004-2009
Relazione Previsionale e Programmatica	2006 - 2008
Piano Dettagliato degli Obiettivi	2005-2006
Piano Esecutivo di Gestione	2005
Relazione Previsionale e Programmatica	2005-2007

I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali del Comune e degli effetti generati. Il metodo CLEAR prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

La spesa ambientale

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici. Secondo la metodologia "Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".

L'analisi del Bilancio è stata realizzata secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione).

Attraverso questa analisi è stato identificato l'eventuale contenuto ambientale delle spese sostenute dal Comune e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Il Gruppo di lavoro

Questo documento è frutto dell'attività realizzata da un gruppo di lavoro interno al Comune coordinato con i gruppi di lavoro degli altri Comuni dell'Area Fiorentina.

Nome e Cognome	Funzione	Ruolo nel Progetto
Ilaria Baldi	Specialista in Servizi ambientali	Coordinatore Gruppo di lavoro e referente tecnico per il Comune di Scandicci del progetto Agenda 21 Area Fiorentina. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione riunioni di Coordinamento ▪ Elaborazione Politiche Ambientali ▪ Elaborazione Conti Fisici
Stefano Bechi	Posizione Organizzativa Controllo di Gestione e Controlli Interni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione riunioni di Coordinamento ▪ Elaborazione Conti Monetari
Raffaella Bonghi	Specialista in attività amministrative e contabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione riunioni di Coordinamento ▪ Elaborazione Politiche Ambientali ▪ Reperimento dati ed elaborazione Conti Fisici

Nel corso del progetto sono stati coinvolti i seguenti Dirigenti, appartenenti a diversi Settori dell'Amministrazione.

Nome e Cognome	Settore
Dr. Paolo Barbanti	Direttore Generale
Ing. Dario Criscuoli	Dirigente Settore OO. PP. Manutenzione e Ambiente
Arch. Lorenzo Paoli	Dirigente Settore Edilizia e Urbanistica
Arch. Andrea Martellacci	Dirigente Settore Parchi, Verde e Qualità Vita Urbana

Ha inoltre fornito il proprio contributo, nelle diverse fasi del progetto, il personale di vari uffici comunali, detentori di dati e informazioni relative alle attività svolte. Si citano in particolare:

- Ufficio Ambiente
- Ufficio Parchi, Verde e Qualità della Vita Urbana
- Ufficio Edilizia Privata
- Ufficio Urbanistica
- Ufficio Polizia Municipale
- Ufficio Lavori Pubblici
- Ufficio Manutenzioni
- Ufficio Progettazione
- Ufficio Protezione Civile
- Ufficio Ragioneria
- Ufficio Anagrafe
- Ufficio Pubblica Istruzione e Servizi Educativi Comunali
- Ufficio Controllo Gestione
- Ufficio Stampa
- CRED (Centro Risorse Educative e Didattiche "Le Corbinaie")

Sono stati infine direttamente coinvolti anche gli Amministratori, con particolare riferimento all'assessore alla Mobilità, Ambiente, Depurazione e Coordinamento Agenda 21 (Fabrizio Signorini).

Per il reperimento dei dati necessari alla stesura del Bilancio Ambientale sono stati coinvolti anche soggetti esterni all'Amministrazione, con particolare riferimento a:

- A.T.A.F. S.p.A.
- S.A.F.I. S.p.A.
- A.S.L. n. 10 di Firenze - Servizio Veterinario

Ulteriori Enti esterni non sono stati coinvolti direttamente nel corso della stesura ma costituiscono comunque la fonte informativa di numerosi dati inseriti nel Bilancio, forniti all'Amministrazione comunale in occasione di precedenti lavori e/o studi conoscitivi (Rapporto Stato Ambiente, Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, ecc.). Tra di essi preme ricordare in particolare Publiacqua S.p.A., Consiag S.p.A., A.R.P.A.T., Provincia di Firenze, Regione Toscana, A.T.O. 3 Medio Valdarno, A.T.O. 6.

Il contesto territoriale e di riferimento

Il territorio comunale di Scandicci si estende su un'area di 59,59 kmq, dal fiume Arno, nella parte settentrionale, fino alla valle della Pesa che ne stabilisce il confine sudoccidentale. I letti dei due corsi d'acqua segnano il confine, rispettivamente, con le amministrazioni di Signa e Campi Bisenzio, e con quella di Montespertoli. Il comune di Scandicci confina inoltre con i comuni di Firenze (nord e nord-est), Impruneta e San Casciano (sud-est), Lastra a Signa (ovest). La conformazione dei limiti amministrativi e la collocazione del comune di Scandicci fanno sì che sul suo territorio trovi spazio una ricca molteplicità di ambienti naturali ed antropici, caratterizzati da problemi diversi e da esigenze diverse di tutela e/o trasformazione. Percorrendo il territorio da nord verso sud è possibile sinteticamente riconoscere tre ambiti morfologici principali: una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della vasta piana costituita dai depositi alluvionali dell'Arno e della Greve (oltre che di affluenti minori come il torrente Vingone), una fascia collinare centrale che costituisce un netto spartiacque tra i versanti dell'Arno e della Pesa, ed una seconda fascia pianeggiante intorno al fiume Pesa, dove è collocato l'abitato di San Vincenzo.

Il comune di Scandicci, con i suoi 50.136 abitanti (al 31.12.2004), la densità media di 839 abitanti per kmq, la superficie urbana di 2,48 kmq, gli importanti collegamenti viari (che contano 113 km di strade urbane e 61 km di strade extraurbane), rappresenta il secondo comune della Provincia di Firenze dopo il capoluogo. La sua posizione, a 6 km dal centro storico di Firenze e lungo una direttrice percorsa da importanti assi viari di collegamento infraregionale ed interregionale (il territorio comunale è attraversato dal tratto autostradale Firenze Nord-Firenze Sud dell'A1, nonché dalla Strada di grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno), è all'origine della crescita nell'ultimo decennio dell'importanza strategica di Scandicci, non solo limitatamente all'area metropolitana.

La progressiva 'centralità' acquisita dal territorio scandiccese (sia nell'ottica di uno sviluppo 'naturale' che in un'ottica strategica programmata) necessita tuttavia un'attenta analisi delle problematiche ad essa connesse, e la predisposizione di misure compensatorie, sia in termini ambientali che socio-economici, che operino anche per ambiti più ampi delle delimitazioni amministrative municipali.

Dal punto di vista prettamente ambientale e di qualità della vita, si può affermare, in termini generali, che l'elevato carico antropico che caratterizza il centro urbano, le carenze del sistema della mobilità nei confronti delle esigenze di spostamento e di trasporto, l'impatto delle due importanti infrastrutture viarie che attraversano il territorio costituiscono i principali determinanti di pressione, in termini di consumo di risorse e di impatto sulla qualità delle matrici ambientali, e come tali necessitano di politiche ed interventi, in parte già in atto, di riequilibrio e mitigazione.

Dal punto di vista socio-economico si registra la necessità, coerentemente con le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale portate avanti nell'ultimo decennio dal Comune di Scandicci (formazione nel settore dell'artigianato legato al settore della moda, sviluppo di colture agricole e turismo di qualità, costruzione di poli universitari decentrati legati al territorio, attività socio-assistenziali di interesse comprensoriale, ecc.), di riconoscere che il formarsi di una "crescente e positiva indipendenza da Firenze" e di una "personalità riconosciuta" del territorio locale nell'area fiorentina è dovuto soprattutto ad "un apparato produttivo importante e dinamico" e ad "attività culturali, formative e sociali in continua

crescita” che richiedono però di “completare la città e tradurre l’identità socio-economica in un’adeguata organizzazione morfologica e funzionale”.

Volendo analizzare più nel dettaglio i diversi ambiti territoriali che contraddistinguono il comune di Scandicci si può affermare che la **pianura alluvionale del torrente Pesa** è caratterizzata, oltre che per la particolare conformazione geomorfologica, per la configurazione che assumono gli insediamenti: un costante parallelismo tra la strada collocata al piede della collina e il fiume. Lungo la strada, disposti nei punti di intersezione tra la viabilità minore di controcinale con quella di fondovalle, si situano alcuni centri abitati, che negli ultimi decenni hanno subito alterazioni considerevoli, in particolare se si tiene conto della fragilità della prestazione viabilistica della strada e dei problemi di rischio idraulico. Si rileva pertanto, accanto alla necessità del potenziamento del centro di San Vincenzo a Torri, l’urgenza del miglioramento della prestazione della viabilità provinciale (mediante opere di razionalizzazione volte al miglioramento dei livelli di sicurezza per la circolazione e di qualità ambientale per gli insediamenti), e della realizzazione della cassa di espansione della Pesa.

La **fascia collinare centrale** rappresenta circa i due terzi del territorio, ed ha i suoi massimi rilievi intorno ai 380 metri di quota, distribuiti su una dorsale di orientamento est-ovest. In quest’area, si trovano numerose case sparse e parte delle 15 frazioni abitate del comune, fra le quali San Michele a Torri, Mosciano, San Martino alla Palma, Marciola e Casignano.

Il contesto collinare si presenta quale paesaggio antropizzato di grande importanza storica, culturale ed ambientale. E’ contraddistinto da una maglia insediativa a densità variabile (più rada nella parte sommitale, più fitta sulle pendici, soprattutto su quella settentrionale), con presenza di ville, complessi monumentali, giardini formali, sistemazioni agrarie storiche, coltivazioni arboree tradizionali, in particolare a oliveto, e, nel versante meridionale, coltivazioni viticole che si collegano al paesaggio chiantigiano, sistema produttivo agricolo (di rilevanza economica significativa nel versante meridionale), agricoltura amatoriale, presenza di significativi nuclei storici, estese aree boscate (nella parte sommitale) comprendenti il Parco di Poggio Valicaia.

Risulta prioritario adottare, per questo contesto, politiche per il mantenimento e l’incentivazione delle attività agricole, nel rispetto della compatibilità con il contesto ambientale, e per il rafforzamento del ruolo di presidio ambientale e idrogeologico delle attività di coltivazione, nonché per la disciplina dell’agricoltura amatoriale verso forme compatibili con i caratteri del paesaggio. Sono altresì necessarie (ed almeno in parte già in atto) politiche per la tutela dei caratteri morfologici e tipologici del patrimonio edilizio esistente e dei nuclei storici, per la disciplina del territorio aperto al fine di garantire la qualità paesistico-ambientale, per la tutela della qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea (in relazione alle carenze della rete fognaria), per il mantenimento e tutela della viabilità minore (in quanto risorsa per la libera percorribilità di ambiti di pregio paesistico e ambientale e dunque per la predisposizione di percorsi e itinerari ambientali, culturali, storico-artistici, enogastronomici), per l’organizzazione di una rete di ospitalità di dimensioni contenute e di rilevante qualità, ed infine per il riconoscimento del valore ambientale e paesistico della dorsale da cui potrebbe discendere una perimetrazione di area naturale protetta di interesse locale.

Nella **pianura settentrionale** si è storicamente concentrato lo sviluppo edilizio (attualmente la densità di popolazione delle aree urbanizzate risulta pari a 4.885 ab/kmq), esteso fino ad interessare l’intera fascia dal confine con Firenze a quello con Lastra a Signa.

La codifica delle dinamiche che hanno segnato il passaggio dalla città pre-industriale all'assetto attuale del territorio (segnato dallo sviluppo indotto prima dal modello industriale e poi dalle dinamiche più moderne di sviluppo della produzione, delle attività terziarie e della residenza) ha permesso di verificare che l'assetto territoriale formatosi con continuità nel corso dei secoli lungo alcune direttrici viarie prioritarie ha saputo mantenere un equilibrio nei rapporti città-territorio e uomo-ambiente almeno fino al secondo dopoguerra, quando è andato alterandosi in maniera notevole e visibile. La struttura emersa dal processo postbellico di rapida 'saldatura' tra gli abitati minori preesistenti (determinatasi in particolar modo a partire dagli anni '60, in maniera non programmata ed ordinata, per rispondere al dirompente flusso immigratorio ed alla conseguente crescita demografica), ha determinato il costituirsi di un centro-capoluogo distinto e riconoscibile nella forma e nei confini, situato al margine nord del territorio comunale. Esso tende oggi a presentarsi come un unico agglomerato (ancora leggibile nelle sue articolazioni storicizzate, grazie ad un vasto vuoto centrale) chiuso in un quadrilatero con a nord e ad est il confine con Firenze, ad ovest il tracciato dell'autostrada A1 e a sud la collina di Scandicci Alto. Il *centro urbano*, caratterizzato da un sistema di piazze e da un tessuto commerciale in via di rapida qualificazione, da ora e per i prossimi anni sarà sottoposto a nuovo disegno urbanistico, volto soprattutto a:

- costituire una nuova significativa centralità, ad oggi assente, in prossimità della sede comunale, mediante tessuti compatti e continui;
- consolidare, rafforzare e ridisegnare l'asse commerciale tra piazza Matteotti e Casellina, integrandolo con il più generale progetto del Nuovo Centro che si svilupperà lungo l'asse della tranvia Firenze-Scandicci e con la rete di spazi pubblici e di aree verdi;
- riorganizzare e riqualificare i tessuti residenziali esistenti;
- ridisegnare lo spazio pubblico (riqualificazione degli spazi aperti, sistema di collegamenti pedonali e ciclabili, ecc.), con l'obiettivo di trasformare la relativa abbondanza di spazi liberi in luoghi pubblici effettivamente vivibili;
- razionalizzare e completare la rete viaria e l'organizzazione del traffico e della sosta;
- ridefinire il fronte verso Firenze, i confini tra la città e il territorio aperto lungo la Greve;
- mantenere i varchi, le continuità verdi all'interno dell'edificato, le visuali e più in generali le relazioni della città costruita con il paesaggio e il territorio circostante.

La *parte restante di pianura*, a ovest dell'Autostrada A1, accoglie le due più popolose frazioni del comune (Badia a Settimo e San Colombano) e una vasta area produttiva che si è sviluppata, a partire dagli anni '50, occupando progressivamente le aree ai lati della Statale n. 67, fino al torrente Vingone (a monte) e l'Arno (a valle).

A nord dell'asse delineato dalla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, maglia stradale, disegno dei fossi e degli insediamenti, chiaramente inscritti nella geometria della trama fondiaria, caratterizzano una piana ancora aperta che ha il valore di testimonianza storica dei paesaggi di pianura dell'area fiorentina e di presidio idrogeologico e ambientale, nonostante recenti alterazioni e erosioni ne abbiano ridotto la rilevanza. L'area necessita di interventi e politiche volte a mantenere e tutelare il territorio aperto, limitando gli interventi sugli insediamenti alla integrazione e consolidamento dei nuclei esistenti (con lo scopo di rafforzare le centralità funzionali e simboliche più evidenti), effettuando opere di manutenzione delle sistemazioni fondiari esistenti e interventi per la messa in sicurezza idraulica del territorio e per il completamento del risanamento ambientale ed igienico-sanitario del sistema dei fossi e canali, affidando agli stessi il fondamentale ruolo di infrastrutturazione ambientale dell'area.

A sud dell'asse della superstrada si è invece consolidata *l'area industriale* scandiccese; il processo di urbanizzazione, conseguenza del vertiginoso aumento demografico degli anni sessanta del secolo scorso (la cui tendenza si è arrestata ed invertita a partire dagli anni '90), ha indotto il progressivo potenziamento dello sviluppo del commercio e dell'industria, con la nascita di stabilimenti del settore meccanico e l'affermazione dell'attività manifatturiera della pelle, grazie alla presenza sul territorio delle maggiori aziende leader del settore. La città di Scandicci è caratterizzata oggi dalla presenza di un settore produttivo importante, dinamico ed innovativo, con imprese talvolta collocate nel campo della produzione di qualità (in particolare, ma non soltanto, nel settore della moda); si rileva una tensione positiva verso la diversificazione produttiva e una necessità di allungamento e di completamento dei cicli produttivi (formazione e ricerca, commercializzazione, servizi all'industria, ecc.).

Si delinea tuttavia la necessità di pervenire ad una integrazione di funzioni e di attività (ricerca e formazione, servizi per l'industria, strutture di servizio legate alla vita dei pendolari e degli addetti) e a una riorganizzazione morfologica dell'intera area, attraverso il consolidamento e razionalizzazione delle attività produttive esistenti, l'adeguamento e riorganizzazione del sistema di collegamenti e di trasporto (anche mediante la realizzazione di uno scalo ferroviario riservato al trasporto merci e il prolungamento della tranvia o di un mezzo di trasporto leggero assimilabile lungo la via Pisana), la salvaguardia e qualificazione dei piccoli borghi storici inglobati nello sviluppo dell'edificazione, la creazione di varchi ecologici e ambientali e mantenimento delle aree agricole residuali.

Le attese della comunità locale

Nell'ambito del progetto che ha portato alla realizzazione di questo Bilancio ambientale è stato anche attivato il Forum di Agenda 21 Locale che ha prodotto un Piano di Azione Locale. Questo documento contiene una serie di obiettivi generali e proposte della comunità locale per promuovere uno sviluppo locale sostenibile. Molti degli obiettivi posti dal Forum sono collegati a competenze ambientali del Comune; di seguito gli obiettivi generali del Piano d'azione sono classificati coerentemente con le aree di competenza individuate su cui è strutturato questo Bilancio. E' necessario precisare che dal momento che il Forum attivato verteva esclusivamente sulle tre tematiche: Emissioni, Mobilità e Rifiuti, gli obiettivi emersi dai lavori risultano attribuibili solo ad alcune delle aree di competenza del Bilancio Ambientale (non sono emersi impegni ed obiettivi ascrivibili all'area di competenza Verde Urbano e Tutela della Biodiversità e all'area Risorse Idriche)

Area di competenza	Obiettivi del Piano d'Azione di Agenda 21 Locale
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'accessibilità di tutti alle aree urbane (anche predisponendo un Piano intercomunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la viabilità) ▪ Migliorare i collegamenti tra comuni limitrofi (con particolare riferimento ai comuni di Lastra a Signa e Firenze) ▪ Rendere più efficiente il trasporto pubblico, creando nuove linee che colleghino le diverse aree senza necessariamente passare per il centro di Firenze, introducendo un biglietto unico intermodale, potenziando le corsie preferenziali ▪ Ridurre l'utilizzo del mezzo privato ▪ Sviluppare la mobilità elementare (ciclo-pedonale), realizzando una rete attrezzata di percorsi (in parte anche lungo gli argini dei fiumi) intracomunale e intercomunale e promuovendo i percorsi sicuri casa-scuola ▪ Abbattere l'inquinamento dell'aria e l'impatto acustico causato dal traffico veicolare, potenziando i controlli, incentivando l'uso di veicoli a basso impatto e ottimizzando il sistema di distribuzione delle merci ▪ Realizzare parcheggi scambiatori e prevedere l'estensione della linea tranviaria fino a loc. Stagno
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre l'impatto acustico sulla popolazione derivante da sorgenti fisse, potenziando le misure di controllo e promuovendo la sensibilizzazione verso comportamenti e scelte progettuali responsabili ▪ Abbattere l'inquinamento dell'aria causato da impianti fissi (industriali e domestici), attraverso politiche ed interventi di incentivazione e di promozione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di impianti energeticamente efficienti e delle migliori tecnologie disponibili.
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre la produzione di rifiuti alla fonte, con particolare riferimento alla promozione di iniziative rivolte ai commercianti e alle attività produttive per la riduzione della produzione di imballaggi (istituzione premio per le attività virtuose, promozione tra i commercianti della "Settimana della sporta sostenibile", protocollo di intesa intercomunale per la

Area di competenza	Obiettivi del Piano d'Azione di Agenda 21 Locale
	<p>vendita nei supermercati di prodotti sfusi)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare in modo spinto la raccolta differenziata, introducendo la raccolta porta a porta, migliorando l'accessibilità dei cassonetti, destinando una % della TIA ad iniziative di sensibilizzazione, prevedendo etichette esplicative sui prodotti in commercio, ecc.) ▪ Incentivare la filiera del rifiuto recuperato (prodotto riciclato) per l'autosostentamento del sistema, realizzando una strategia intercomunale per sostenere gli enti pubblici negli Appalti Verdi, incentivando le aziende che trasformano i rifiuti in materie prime seconde, realizzando la "giornata del prodotto riciclato" (allestimento di stand espositivi sui prodotti riciclati), creando una filiera per il riciclaggio dei tessuti degli indumenti usati, ▪ Educare permanentemente sul tema dei rifiuti per il raggiungimento di piena consapevolezza e partecipazione, pianificando una strategia intercomunale di percorsi di educazione sul tema dei rifiuti, formando gli insegnanti con corsi specifici, incentivando la partecipazione dei cittadini (es. con sconti simbolici sulla TIA) a incontri di sensibilizzazione, realizzando strumenti di comunicazione diretti per informare sui servizi e le opportunità
6 Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserire nel Regolamento Edilizio criteri di efficienza energetica degli edifici ▪ Erogare incentivi per la sostituzione di caldaie tradizionali ▪ Promuovere progetti pilota per l'utilizzo del mini-geotermico nel riscaldamento ▪ Promuovere la sensibilizzazione dei cittadini e progettisti verso comportamenti e scelte progettuali responsabili, e verso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili
7 Informazione, Partecipazione, Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'educazione ambientale e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, con particolare riferimento alle problematiche oggetto del Forum, attraverso iniziative dimostrative, incontri tematici, strumenti di comunicazione e informazione diretti, percorsi di educazione specifici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado
8 Altri Piani e attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenere le emissioni elettromagnetiche, attraverso un'adeguata pianificazione e regolamentazione delle installazioni di nuove sorgenti, e attraverso il monitoraggio ▪ Sensibilizzare i cittadini per un corretto approccio alla problematica dell'inquinamento elettromagnetico e diffondere in maniera trasparente i dati relativi alle campagne di monitoraggio ▪ Istituire una commissione di studio sulle ricadute sulla salute umana delle emissioni elettromagnetiche dovute ai dispositivi wireless

Parte II – Consuntivo

Impegni prioritari dell'Ente

Gli impegni sintetizzati nella presente sezione rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione si è data per il medio e lungo periodo. Nella successiva sezione "conti ambientali" questi impegni generali saranno ripresi e declinati più in dettaglio, evidenziando le attività da realizzare nel breve periodo utili al loro conseguimento.

Nella tabella riportata alle pagine seguenti le politiche sono state classificate in base alle aree di competenza ambientale del Comune; sono state cioè divise in aree che classificano gli interventi comunali in base all'impatto che essi possono avere sull'ambiente.

Aree di competenza	Indirizzi Ambientali
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare il patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale ed economico delle colline scandiccesi ▪ Valorizzare gli spazi verdi, migliorare l'arredo urbano e l'accessibilità delle aree di verde pubblico ▪ Garantire un'adeguata gestione del verde privato ▪ Realizzare il Parco Fluviale dell'Arno ▪ Tutelare il patrimonio boschivo ▪ Incrementare le aree dedicate ai cani ▪ Attuare le politiche previste dalla legge regionale in materia di tutela degli animali da affezione
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la viabilità urbana e di accesso alla città, sviluppare la mobilità alternativa e rafforzare il trasporto pubblico ▪ Riordinare il sistema di sosta nel centro cittadino ▪ Aggiornare il Piano Urbano del traffico ▪ Migliorare le sinergie tra Comune, ATAF e Linea SpA per il trasporto pubblico e scolastico ▪ Controllare e ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare ▪ Mitigare l'impatto acustico delle infrastrutture viarie
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurare una corretta ed adeguata pianificazione urbanistica per un ordinato sviluppo della città, valorizzando le potenzialità esistenti nel rispetto dei vincoli ambientali, di salvaguardia, di vivibilità ed introducendo negli ambiti normativi e regolamentari della pianificazione territoriale principi relativi alla sostenibilità ▪ Accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come si viene a delineare con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, e con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni ▪ Controllare e ridurre l'inquinamento acustico ▪ Contrastare l'abusivismo edilizio con particolare riferimento alla tutela e salvaguardia del paesaggio collinare ▪ Riquilibrare e recuperare siti produttivi dismessi ▪ Controllare e contenere l'impatto dei lavori relativi alle attività cantieristiche di maggiore rilevanza sulla vita dei cittadini e l'organizzazione della città e sull'ambiente
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare ed ampliare la rete acquedottistica ▪ Migliorare il livello di controllo sullo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ▪ Migliorare ed ampliare la rete fognaria e conseguire la bonifica dei fossi della piana ▪ Migliorare l'efficienza del sistema depurativo dei reflui fognari ▪ Ridurre e controllare l'impatto ambientale degli scarichi idrici derivanti da insediamenti ubicati in zone non servite dalla pubblica fognatura e dalle attività agricole ▪ Migliorare la sicurezza idraulica del territorio, con particolare riferimento alla piana Nord

Aree di competenza	Indirizzi Ambientali
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituire un unico soggetto gestore del servizio raccolta rifiuti urbani per tutta l'Area Fiorentina ▪ Ridurre la produzione di rifiuti, accrescere la raccolta differenziata, il riuso e il riciclo, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ▪ Indirizzare, monitorare e controllare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ▪ Contrastare e studiare forme di vigilanza nei confronti del fenomeno dell'abbandono di rifiuti e delle discariche abusive sulle colline e nella Piana di Settimo.
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completare la metanizzazione del territorio comunale ▪ Elaborare il Piano Energetico Comunale ▪ Migliorare l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica ▪ Perseguire una riduzione dei consumi energetici e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche negli impianti pubblici ▪ Mitigare gli impatti ambientali delle linee elettriche ad alta tensione ▪ Verificare l'efficienza energetica ed ambientale degli impianti termici
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione ambientale, con particolare riferimento al tema dei rifiuti ▪ Migliorare il servizio offerto dagli uffici comunali ai cittadini e consentire una maggiore accessibilità alle informazioni ▪ Consolidare il processo di Agenda 21 ▪ Utilizzare alimenti biologici nelle mense scolastiche ▪ Ridurre la potenziale esposizione dei cittadini ai materiali contenenti fibre minerali (es. amianto) mediante la bonifica dei manufatti presenti negli edifici pubblici ▪ Incentivare l'utilizzo dell'acqua della rete idrica per l'approvvigionamento potabile ▪ Favorire e sostenere la certificazione ambientale delle attività produttive ▪ Promuovere accordi volontari con le imprese relativi a progetti o interventi con finalità ambientali
8 Altri impegni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare il territorio ed intervenire al fine di garantirne la qualità ambientale e igienico-sanitaria e perseguire la mitigazione degli impatti ambientali delle attività umane ▪ Tutelare il territorio dall'inquinamento elettromagnetico

Conti ambientali

Questo paragrafo rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale consuntivo e riporta, per ogni competenza ambientale del Comune, le politiche ambientali perseguite e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione di tali politiche, dei risultati prodotti e degli impatti indotti sullo stato dell'ambiente locale.

La sezione "conti fisici" contiene e descrive gli indicatori, selezionati in modo da misurare fenomeni collegati alle competenze dirette ed indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche ed agli obiettivi e da essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

Per ogni indicatore viene riportato, quando disponibile, il dato relativo all'anno 2005, il dato rilevato (quando non diversamente indicato) al 30 novembre 2006, oltre ai dati relativi agli anni immediatamente precedenti (2003, 2004). Le caselle vuote indicano la mancata disponibilità dei dati.

La metodologia di riferimento prevede anche un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa sostenuta per finalità ambientale e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio. I risultati di questa analisi sono riportati e descritti nel paragrafo "conti monetari".

Come evidenziato in premessa, si fa osservare che il presente primo Bilancio Ambientale sperimentale contiene la rendicontazione completa delle attività svolte e della spesa ambientale relative all'anno 2005 (Consuntivo 2005), cui si affianca la rendicontazione delle attività, così come rilevate attraverso l'analisi dei documenti di programmazione dell'ente e le interviste effettuate, svolte nel corso dell'anno 2006 (situazione aggiornata alla data di chiusura lavori: novembre 2006). Dal punto di vista dell'analisi delle politiche, degli impegni e attività, nonché dei "conti fisici" il consuntivo 2005 è pertanto affiancato da un pre-consuntivo 2006. L'analisi della spesa ambientale, invece, è stata limitata all'anno 2005, risultando, al momento della chiusura dei lavori, ancora aperto l'esercizio finanziario 2006.

Conti Fisici

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali

1.1 Governo del verde pubblico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire un'adeguata gestione e attuare ulteriori interventi di promozione e sviluppo del Parco d'arte contemporanea e ambientale di Poggio Valicaia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio lavori di riqualificazione rudere di Poggio Valicaia ▪ Conduzione parco Poggio Valicaia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto di riqualificazione del rudere di Poggio Valicaia, con restauro delle strutture e installazione di opera d'arte nel parco (completamento lavori, installazione e manutenzione opera d'arte). ▪ Conduzione parco Poggio Valicaia
<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e rilanciare i percorsi e i sentieri collinari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto (realizzato in collaborazione con l'associazione ARCIcaccia) per la ricognizione dello stato delle strade vicinali e l'apposizione di segnaletica 	
<ul style="list-style-type: none"> - Definire la gestione del parco dei Pratoni e dell'area a verde interna al Padule 		
<ul style="list-style-type: none"> - Dismettere il depuratore di San Giusto e risanarne l'area, per l'ampliamento del parco di San Giusto 		
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare interventi di arredo urbano nelle frazioni collinari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedimento espropriativo relativo al parcheggio e passeggiata di San Martino alla Palma 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di arredo urbano con nuova sistemazione a verde o con nuovi giardini nelle frazioni collinari
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare nuovi giardini pubblici attrezzati - Valorizzare gli spazi verdi e migliorare l'arredo urbano della Piana di Settimo - Garantire un'adeguata gestione del verde pubblico e migliorare l'arredo urbano, anche mediante l'incremento della dotazione di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo giardino di Via di Signano a san Giusto (affidamento, esecuzione lavori e inaugurazione) ▪ Nuovo giardino Cdt1 di Via Pace Mondiale (inaugurazione) ▪ Procedimento espropriativo relativo al Giardino di San Colombano ▪ Attività di gestione del verde pubblico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ taglio del manto erboso in aree a parco o verde pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemazione verde Borgo ai Fossi: approvazione progettazione definitiva ▪ Progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione (interventi di arredo urbano con nuova sistemazione a verde o con nuovi giardini) nelle aree a verde collocate nella zona industriale ▪ Attività di gestione del verde pubblico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ taglio del manto erboso in aree a parco o verde pubblico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
giochi per bambini nei giardini pubblici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ potature alberi ✓ mantenimento aiuole ✓ interventi d'urgenza su sistemi arborei pubblici ✓ manutenzione attrezzature ludiche in aree a verde pubblico ✓ innaffiamento aree a verde ✓ nuove alberature, piantumazioni, collaudo ✓ installazione nuovi giochi ✓ servizio di apertura e chiusura cancelli del Parco e del giardino dell'Acciaiolo ▪ Manutenzione straordinaria verde pubblico: avvio fase di progettazione ▪ Esecuzione opere di urbanizzazione inerenti il verde pubblico dei Piani attuativi: area Ex-Impronta - approvazione progettazione e avvio lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ potature alberi ✓ mantenimento aiuole ✓ interventi d'urgenza su sistemi arborei pubblici ✓ manutenzione attrezzature ludiche in aree a verde pubblico ✓ innaffiamento aree a verde ✓ nuove alberature, piantumazioni, collaudo ✓ installazione nuovi giochi ✓ servizio di apertura e chiusura cancelli del Parco e del giardino dell'Acciaiolo ▪ Progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione (interventi di arredo urbano con nuova sistemazione a verde o con nuovi giardini) nelle aree a verde collocate nel centro cittadino e zone immediatamente limitrofe. ▪ Esecuzione opere di urbanizzazione inerenti il verde pubblico dei Piani attuativi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ area Ex-Impronta: lavori in corso; ✓ area PA4 Padule: approvazione progetto opere a verde; ✓ Piani attuativi vari: verifiche ed eventuale approvazione dei progetti
- Incrementare l'adozione di giardini da parte di associazioni, privati e terzo settore		

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Estensione verde pubblico per abitante	mq/abitante		29,4	
Estensione verde di proprietà dell'ente	ettari		147	

Quota di verde attrezzato	ettari	31	
Numero interventi e spesa annua per fornitura nuovi giochi per bambini nelle aree verdi pubbliche	n%/anno, migliaia euro/anno	7 interventi per nuovi giochi pari ad € 63.839,49 oltre a 3 interventi per arredi pari ad € 14.862,91.	7 interventi per nuovi giochi pari ad € 55.559,68 oltre a 5 interventi per arredi pari ad € 23.298,89
Numero interventi manutenzione ordinaria d'emergenza o programmata effettuati in economia nell'anno con riferimento alla superficie di verde pubblico comunale	n%/anno	500	1000
Ammontare complessivo in migliaia di euro degli interventi di man. ord./d'emerg./programm. effettuati in appalto nell'anno alla superficie di verde pubblico presente sul territorio comunale; abbattimento alberi pericolanti o morti, eliminazione rami secchi o pericolanti, annaffiatura zone verdi ecc.	migliaia euro/anno	305.564,00	
Accessibilità alle aree di verde pubblico	Percentuale di popolazione che risiede entro 300 metri da aree verdi di dimensioni uguali o superiori a 5.000 mq	79%	

Commento ai Dati:

Per le forniture di nuovi giochi e arredi occorre specificare che i dati corrispondono ad importi liquidati nell'anno di riferimento. Inoltre sono stati spesi per manutenzioni € 305.564,94 nel 2005 nonché € 277.052,80 nel 2006.

L'indicatore relativo all'accessibilità alle aree di verde pubblico è ottenuto dal Rapporto Stato Ambiente 2006 riferito all'anno 2005. Il dato rilevato risulta piuttosto elevato, addirittura il più elevato rispetto al corrispondente dato rilevato in tutti gli altri comuni dell'area fiorentina, e denota dunque un'elevata accessibilità della popolazione alle aree verdi.

1.2 Governo del verde privato

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Garantire un'adeguata gestione del verde privato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilascio autorizzazioni per abbattimento alberi su proprietà privata ▪ Sanzioni per abbattimento alberi non autorizzato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilascio autorizzazioni per abbattimento alberi su proprietà privata ▪ Sanzioni per abbattimento alberi non autorizzato

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Abbattimento alberi autorizzati	Numero/anno		60	50
Compensazioni	% abbattimenti con impianto di nuovi alberi effettuati nell'anno di riferimento		100%	100%

Commento ai Dati:

Le autorizzazioni per abbattimento di alberi preesistenti vengono rilasciate soltanto contro l'impegno ad impiantare nuovi alberi.

1.3 Governo dei sistemi naturali

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Rendere praticabili e fruibili le sponde del fiume Arno e navigabile il suo corso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parco Fluviale dell'Arno: Progettazione di fattibilità in dipendenza dell'Accordo Comprensoriale Provincia-Regione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parco Fluviale dell'Arno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ proseguimento dell'iter per la formazione dello "Schema Direttore" per l'attuazione del Parco ✓ conclusione della ricognizione preliminare da parte del Dipartimento Biologia Vegetale Università Firenze (valutazione progettazione preliminare) ▪ Studi ed interventi per la praticabilità e la fruibilità delle sponde dei fiumi (Parco Fluviale dell'Arno) e per la loro messa in sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> - Parco Fluviale dell'Arno: investire, in sinergia con i privati, in strutture per il tempo libero e per lo sport 		
<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire e tutelare il patrimonio boschivo dagli incendi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di Protezione Civile finalizzate alla tutela del patrimonio boschivo dagli incendi ▪ Azioni di supporto a VV.FF. e associazioni antincendio boschivo (La Racchetta) nel campo della prevenzione e della tutela del patrimonio boschivo dagli incendi ▪ Convenzione con La Racchetta per effettuazione interventi di tutela e prevenzione incendi Parco di Poggio Valicaia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di Protezione Civile finalizzate alla tutela del patrimonio boschivo dagli incendi ▪ Azioni di supporto a VV.FF. e associazioni antincendio boschivo (La Racchetta) nel campo della prevenzione e della tutela del patrimonio boschivo dagli incendi ▪ Convenzione con La Racchetta per effettuazione interventi di tutela e prevenzione incendi Parco di Poggio Valicaia
<ul style="list-style-type: none"> - Fare della nuova base operativa della Racchetta un centro di riferimento per attività di formazione e di scambio nel campo della prevenzione degli incendi boschivi 		

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Interventi di emergenza incendi	Numero/anno			12

Commento ai Dati:

Gli interventi di emergenza incendi sono stati effettuati prevalentemente dall'Associazione di volontariato per vigilanza incendi La Racchetta.

1.4 Tutela degli animali

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Assicurare adeguata capacità di intervento e prevenzione contro il randagismo, e di controllo della popolazione di animali randagi presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimenti relativi alla lotta al randagismo ed alla tutela degli animali da affezione (L. reg. 43/95) compresi i relativi rapporti con la ASL. ▪ Promozione delle adozioni dei cani randagi presenti nel canile rifugio ▪ Progetto per il censimento e la mappatura delle colonie feline (in collaborazione con associazioni animaliste): <ul style="list-style-type: none"> ✓ convenzione per la gestione delle colonie feline con un associazione animalista ✓ avvio dell'attività di censimento, e attuazione di un programma di sterilizzazione per il controllo della popolazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimenti relativi alla lotta al randagismo ed alla tutela degli animali da affezione (L. reg. 43/95) compresi i relativi rapporti con la ASL ▪ Promozione delle adozioni dei cani randagi presenti nel canile rifugio ▪ Progetto per il censimento e la mappatura delle colonie feline (in collaborazione con associazioni animaliste): <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di censimento e attuazione di un programma di sterilizzazione per il controllo della popolazione.
- Incrementare le aree dedicate ai cani		

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
numero adozioni da canile	n°/anno, % adozioni su n° totale animali ospitati nell'anno	10 adozioni; 17%	19 adozioni; 32%	25 adozioni; 42%	30 adozioni; 50%
Anagrafe canina. Numero iscrizioni	n° cani in vita registrati			4.100	4.463
Colonie feline	n° colonie censite, n° sterilizzazioni/anno effettuate			35 colonie; 74 sterilizzazioni	50 colonie; 80 sterilizzazioni

Commento ai Dati:

Per quanto riguarda le adozioni da canile, si precisa che la percentuale di adozioni rispetto al numero di animali ospitati è stata calcolata facendo riferimento ad un numero medio annuo di presenze nel canile pari a 60 animali. Si rileva in proposito un incremento progressivo del numero annuo di adozioni.

Per quanto riguarda invece i dati inerenti il censimento delle colonie feline, si deve evidenziare che l'incremento rilevabile tra il 2005 e 2006 del numero di colonie feline censite è almeno in parte dovuto ad un maggiore livello di conoscenza della situazione effettiva (censimento colonie affidato ad una associazione di volontariato).

2. Mobilità sostenibile

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Realizzare la III corsia A1 e opere connesse (spostamento casello, galleria artificiale Casellina, barriere acustiche lungo tutto il tratto, parcheggio scambiatore Villa Costanza e sua connessione con la tranvia, raddoppio Galleria del Melarancio, riorganizzazione delle vie di adduzione alla FI-PI-LI, sovrappassi e sottopasso via Pisana), garantendo la mitigazione degli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliamento alla III corsia A1 tratto FI-Nord/FI-Sud. Tratta A (lotto 0, lotto 3), Tratta B (lotti 4-5): rapporti con società Autostrade, direzione lavori e impresa appaltatrice, coordinamento per il rilascio autorizzazioni, verifiche sullo stato di avanzamento lavori e sull'attività di monitoraggio ambientale, informazioni alla cittadinanza sulle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliamento alla III corsia A1 tratto FI-Nord/FI-Sud. Tratta A (lotto 0, lotto 3), Tratta B (lotti 4-5): rapporti con società Autostrade, direzione lavori e impresa appaltatrice, coordinamento per il rilascio autorizzazioni, verifiche sullo stato di avanzamento lavori e sull'attività di monitoraggio ambientale, informazioni alla cittadinanza sulle lavorazioni
- Realizzare la prima linea della tranvia Firenze-Scandicci	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio interventi per la realizzazione della linea di tranvia Firenze-Scandicci e delle relative opere accessorie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione lavori per la realizzazione della linea di tranvia Firenze- Scandicci e delle relative opere accessorie
- Attuare l'accordo sul "Sistema per la viabilità nel quadrante sud-ovest Firenze-Scandicci" con gli interventi a Pontignale, Badia a Settimo, Baccio da Montelupo, San Giusto.		
- Eseguire la maglia viaria nella zona industriale del Padule e via di Casellina, per l'alleggerimento della via Pisana.		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione progetto esecutivo Opere di Urbanizzazione relative all'intervento di realizzazione della maglia viaria nella zona industriale del Padule e via di Casellina, per l'alleggerimento della via Pisana
- Progettare e realizzare il collegamento tra viale Europa e lo svincolo di Lastra a Signa		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiudicazione appalto intervento di realizzazione del collegamento tra viale Europa e lo svincolo di Lastra a Signa (opere ricomprese nel Project Financing della Bretella Prato-Stagno).
- Realizzare la variante di Borgo ai Fossi		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto preliminare variante Borgo ai Fossi
- Realizzare il collegamento by-pass abitato Rinaldi da via della Prata a Via di Casellina		
- Realizzare la variante di San Vincenzo e la variante di Citille	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto di competenza comunale alla progettazione preliminare della variante di S. Vincenzo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto di competenza comunale alla progettazione definitiva + approvazione VIA variante S. Vincenzo ▪ Studio fattibilità variante di Citille

<ul style="list-style-type: none"> - Progettare la rete di percorsi pedo-ciclabili (prevedendo anche nuovi percorsi lungo le sponde dell'Arno e della Greve) e effettuare le prime realizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piste ciclabili 1° lotto - realizzazione del percorso ciclabile tra Via Ponchielli e Piazzale Resistenza: espletamento procedure di gara 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piste ciclabili 1° lotto - realizzazione del percorso ciclabile tra Via Ponchielli e Piazzale Resistenza (esecuzione lavori) ▪ Piste ciclabili 2° lotto (progettazione preliminar e)
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i collegamenti urbani con spostamento di volumi di traffico dal centro alla periferia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di passerella pedonale sul torrente Vingone a collegamento tra il quartiere "Socet" e la zona della "Baracca" di Vingone (progettazione definitiva) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di passerella pedonale sul torrente Vingone a collegamento tra il quartiere "Socet" e la zona della "Baracca di Vingone (progettazione esecutiva) ▪ Avvio realizzazione nuova viabilità da via Ciliegi a via Bachelet e adeguamento Via Ponte di Formicola e ponte di Formicola ▪ Progettazione intervento di adeguamento ponte sul torrente Greve
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi di fluidificazione dei flussi di traffico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riordino incrocio via Vivaldi/Via Donizetti mediante realizzazione di rotatoria e riordino degli spazi sosta. ▪ Realizzazione rotatoria Via Pisana angolo Via delle Nazioni Unite - Via del Parlamento Europeo-avvio lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio realizzazione viabilità connessa alla tranvia: nuovi tratti stradali e regolazione incroci mediante rotatoria ▪ Realizzazione rotatoria Via Pisana angolo Via delle Nazioni Unite - Via del Parlamento Europeo (conclusione lavori) ▪ Interventi di miglioramento e adeguamento viabilità esistente nei quartieri di Badia a Settimo e San Colombano mediante realizzazione di rotatorie, allargamenti stradali, nuovi tratti (PEEP Badia) – avvio lavori
<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della fattibilità della realizzazione di una linea ferroviaria per il trasporto merci e ricerca finanziamenti 		

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Descrizione interventi infrastrutturali urbani per la mobilità sostenibile	descrizione principali interventi realizzati o in corso nell'anno di riferimento (indicatore descrittivo)		- Ampliamento alla III corsia A1 (in corso); - realizzazione tranvia Fi-Scandicci (in corso); - interventi di riordino della viabilità urbana e delle intersezioni	- Ampliamento alla III corsia A1 (in corso); - realizzazione tranvia Fi-Scandicci (in corso); - interventi d riordino della viabilità urbana e delle intersezioni; - prime realizzazioni piste ciclabili
Stato di avanzamento intervento costruzione della Tranvia veloce Firenze-Scandicci 1°linea	Stima % avanzamento lavori		5%	20%
Stato di avanzamento intervento ampliamento Autostrada A1 Fi Nord- Fi Sud	Stima % avanzamento lavori		0,15%	12%
Estensione Rete ciclabile	Km		0	1,2
Posti auto in parcheggi scambiatori	Numero		0	0

Commento ai Dati:

I dati evidenziano le profonde trasformazioni che il territorio comunale sta subendo in termini di interventi infrastrutturali progettati per concorrere, in maniera sinergica, alla realizzazione di un sistema di mobilità più sostenibile. Per quanto riguarda il dato relativo ai parcheggi scambiatori, si evidenzia che con l'ultimazione dei lavori della nuova tranvia verrà realizzato un numero consistente di posti auto.

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Valutare la fattibilità, nell'ambito degli interventi di sistemazione del Nuovo Centro cittadino, di un nuovo piano per la sosta nell'area circostante il palazzo comunale, collegato alla costruzione di un parcheggio interrato mediante lo strumento del Project Financing.		
- Aggiornare il Piano Urbano del traffico		▪ Avvio dello studio per l'aggiornamento del PUT: analisi sovracomunale degli scenari di mobilità (incarico affidato ad ATAF spa)
- Migliorare le sinergie tra Comune, ATAF e Linea SpA per il trasporto pubblico e scolastico	▪ Gestione dei rapporti con Provincia e aziende TPL (ATAF e Linea)	▪ Gestione dei rapporti con Provincia e aziende TPL (ATAF e Linea)

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Numero di fermate del trasporto pubblico urbano ed extraurbano	numero			287	
numero complessivo passeggeri per anno - servizio urbano ed extraurbano	numero/anno				
Popolazione residente a meno di 800 mt da fermate del trasporto pubblico	%				
Spostamenti sistematici per motivi di lavoro	n° totale spostamenti giornalieri (dei cittadini residenti) per motivi di lavoro; % spostamenti per tipo di mezzo impiegato.	18.096 spostamenti totali: - 56% auto - 23% motociclo - 8% autobus - 8% bici/piedi - 5% altro			

Spostamenti sistematici per motivi di lavoro verso altri comuni	n° spostamenti giornalieri (dei cittadini residenti) per motivi di lavoro verso altri comuni; % su spostamenti totali.	12.226 (67% del totale)
Spostamenti sistematici per motivi di studio	n° totale spostamenti giornalieri (dei cittadini residenti) per motivi di studio; % spostamenti per tipo di mezzo impiegato.	7.396 spostamenti totali: - 38% auto - 23% bici/piedi - 16% motociclo - 15 % autobus - 7 % altro
Spostamenti sistematici per motivi di studio verso altri comuni	n° spostamenti giornalieri (dei cittadini residenti) per motivi di studio verso altri comuni; % su spostamenti totali	2.565 (35 % del totale)

Commento ai Dati:

Oltre al dato relativo al numero di fermate del trasporto pubblico, sono stati richiesti ad ATAF S.p.A. dati relativi al numero complessivo di passeggeri per anno del servizio urbano ed extraurbano e alla popolazione residente a meno di 800 mt. da fermate del trasporto pubblico; tuttavia tali informazioni, non facilmente calcolabili, sono risultate ad oggi non disponibili.

I dati relativi agli spostamenti sistematici, tratti dal Rapporto Stato Ambiente 2006, sono derivati dal Censimento Istat 2001. Consentono di evidenziare un elevato ricorso al mezzo privato di spostamento (soprattutto auto), con particolare riferimento agli spostamenti per motivi di lavoro, che nel 67% dei casi sono diretti verso altri comuni. Sarà interessante valutare l'aggiornamento del dato in un prossimo futuro, a seguito della conclusione degli interventi infrastrutturali in atto (con particolare riferimento alla realizzazione della tranvia), per verificare l'effettivo spostamento delle percentuali relative alle modalità di trasporto.

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Perseguire il miglioramento ambientale del parco veicolare	<ul style="list-style-type: none"> Progetto relativo alla tutela della qualità dell'aria nell'Area Omogenea Fiorentina: elaborazione provvedimenti di limitazione del traffico (mezzi più inquinanti) e erogazione dei contributi per il rinnovo e trasformazione del parco veicolare 	<ul style="list-style-type: none"> Progetto relativo alla tutela della qualità dell'aria dell'Area Omogenea Fiorentina: elaborazione provvedimenti di limitazione del traffico (mezzi più inquinanti) e erogazione dei contributi per il rinnovo e trasformazione del parco veicolare
- Offrire nuovi sistemi di mobilità urbana sostenibile		<ul style="list-style-type: none"> Adesione al programma nazionale car-sharing
- Utilizzare asfalti con proprietà fonoassorbenti negli interventi di rifacimento del manto stradale sulla viabilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione asfalti con proprietà fonoassorbenti 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione asfalti con proprietà fonoassorbenti
- Valutare l'impatto acustico delle principali infrastrutture urbane e perseguirne il risanamento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione mappe impatto acustico principali arterie urbane stradali 	<ul style="list-style-type: none"> Avvio studio fattibilità per interventi di risanamento acustico arterie urbane

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Qualità ambientale del parco veicoli	% veicoli EURO I, II, III IV circolanti sul totale dei veicoli immatricolati	76.096 veicoli immatricolati, di cui: 7% euro I 20% euro II 64% euro III	86.025 veicoli immatricolati, di cui: 5% euro I 13% euro II 76% euro III		
Incentivi per veicoli a gas ed elettrici	Numero annuo veicoli trasformati e/o acquistati grazie agli incentivi erogati		37	241	176 trasformazioni + 5 acquisti (autoveicoli)
Car sharing	Numero postazioni di sosta riservate	0	0	0	2

Estensione asfaltature con proprietà fonoassorbenti	ml di asfaltature con proprietà fonoassorbenti realizzate nell'anno di riferimento	234	728
--	--	-----	-----

Commento ai Dati:

I dati relativi alla qualità ambientale del parco veicolare sono tratti dal Rapporto Stato Ambiente 2006 e consentono di verificare un livello qualitativo piuttosto elevato del parco veicolare scandiccese; si deve tuttavia tener conto del fatto che il numero di veicoli immatricolati e la % veicoli euro III sul totale sono pesantemente condizionati dalla presenza sul territorio di una società di autonoleggio e leasing di automobili.

Gli incentivi erogati nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra i Comuni dell'area fiorentina e la Regione Toscana per il miglioramento della qualità dell'aria hanno contribuito a migliorare la qualità ambientale del parco veicolare circolante.

3. Sviluppo urbano sostenibile

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Adottare e approvare il Regolamento Urbanistico, contenente discipline di tutela del territorio (disciplina di tutela dell'integrità fisica, disciplina delle invarianti strutturali, discipline speciali) e indirizzi e prescrizioni per la sostenibilità delle trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione degli atti e degli elaborati utili all'adozione del Regolamento Urbanistico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione regolamento Urbanistico, pubblicazione, esame ed istruttoria osservazioni, predisposizione elaborati per l'approvazione
- Mettere a punto gli strumenti regolamentari per garantire la tutela dall'inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione del PCCA, stesura ed approvazione del relativo Regolamento Attuativo 	
- Sviluppare e completare il Sistema Informativo Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione architettura tecnologica e struttura banca dati SIT unificata (parziale) ▪ Realizzazione strutture di gestione della banca dati SIT ▪ Definizione e compilazione metadati per documentazione del contenuto della Banca Dati geografici. ▪ Unificazione fogli catastali ▪ Numeri Civici: strutturazione banca dati relativa ai numeri civici ai fini del SIT, aggiornamento data base a seguito effettuazione rilievi sul campo e inserimento di tali dati in ambiente GIS (parziale) ▪ Pubblicazione in intranet di dati geografici e tematici ▪ Attivazione interviste con i vari Settori dell'Ente per individuazione delle necessità e richieste circa i dati da condividere ▪ Strutturazione del diagramma entità/relazioni dei dati SIT e principali rapporti tra uffici dell'Ente (parziale) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di un protocollo di aggiornamento di alcuni dati condivisi (es. numeri civici); ▪ Prosecuzione inserimento numeri civici ▪ Unificazione fogli catastali: aggiornamento al 2006

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Stesura regolamento urbanistico	Stima % avanzamento		90%	99%

Commento ai Dati:

Il dato del 90% (anno 2005) relativo alla stesura del Regolamento Urbanistico si riferisce alla stesura degli elaborati necessari all'adozione. Il Regolamento Urbanistico è stato adottato con D.C. n. 16 del 30.03.06. Entro la fine dell'anno 2006 è prevista la conclusione dell'esame delle osservazioni pervenute da parte della Commissione Urbanistica e della II Commissione Consiliare permanente. L'approvazione definitiva è prevista entro la metà del mese di febbraio 2007.

3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<p>- Migliorare l'infrastrutturazione urbana, effettuare interventi di trasformazione territoriale e riqualificazione urbana e valorizzare il patrimonio comunale, secondo i criteri e le linee guida dettati dal Programma Direttore relativo al Nuovo Centro di Scandicci, approvato con D.C.C. n. 85 del 24.07.03</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asse urbano Piazza Togliatti lotto Via Pascoli Via De Amicis V.le Aleardi- Centro Città : riqualificazione via Pascoli (completamento intervento) ▪ Valutazione della proposta di project financing Stazione Tranvia Veloce FI SMN - Scandicci ▪ Sistemazione atrio palazzo comunale: affidamento e conclusione lavori e inaugurazione ▪ Interventi di arredo urbano nell'ambito del progetto di rinnovamento del centro urbano ▪ Eliminazione barriere architettoniche Piazza Matteotti e Piazza Piave ▪ Arredo urbano rotonda Via delle Nazioni Unite: inizio fase di progettazione ▪ Progetto di sistemazione e nuovi arredi per Piazza Brunelleschi: avvio della progettazione ▪ Restauro Castello dell'Acciaio: Affidamento ed inizio lavori III stralcio ▪ Biblioteca Duca degli Abruzzi 2° lotto (recupero immobile vincolato) : avvio gara ▪ Realizzazione aree a verde e parcheggi Via Foscolo - Via Deledda ▪ OO.UU. Borgo ai Fossi: riqualificazione urbana complessiva della Via del Botteghino e delle vie adiacenti: rifacimento della sede stradale comprensiva di elementi di arredo urbano e pubblica illuminazione, eventuali interventi di risanamento, potenziamento e messa a norma dei sottoservizi, realizzazione di parcheggi pubblici agli ingressi dell'abitato ▪ P.I.I. Badia a Settimo /S. Colombano (interventi finalizzati al recupero e riqualificazione della zona di Badia a Settimo/San Colombano, mediante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione corso pedonale (fase preprogettuale) ▪ Project Financing per futura realizzazione della nuova piazza sul lato via Pantin antistante il Municipio ▪ Project financing Centro Città (secondo il Piano Rogers) e realizzazione parcheggio interrato via Pantin (valutazione proposte, verifica fattibilità, etc.) ▪ Valutazione della proposta di project financing Stazione Tranvia Veloce FI SMN – Scandicci ▪ Interventi di arredo urbano nell'ambito del progetto di rinnovamento del centro urbano ▪ Riqualificazione piazza Togliatti (fase preprogettuale) ▪ Arredo urbano rotonda Via delle Nazioni Unite: completamento intervento ▪ Progetto di sistemazione e nuovi arredi per Piazza Brunelleschi :approvazione progetto, espletamento gara ▪ Restauro del complesso monumentale del Castello dell'Acciaio: conclusione II lotto; attuazione III lotto ▪ Biblioteca Duca degli Abruzzi 2° lotto (recupero immobile vincolato) : espletamento gara di appalto e avvio lavori ▪ P.I.I. Badia a Settimo /S. Colombano: istruttoria progetto preliminare Grioli, predisposizione schema di convenzione e approvazione. ▪ Piano Particolareggiato P.A. 4 Padule. Approvazione piano delle permutate; approvazione bando per alienazione lotti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
	<p>realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, con particolare attenzione all'adozione di provvedimenti di contenimento degli impatti ambientali e secondo i principi della bioarchitettura): Approvazione dello schema di Convenzione per realizzazione struttura polifunzionale in località Badia a Settimo e di modifiche ed integrazioni allo schema di Convenzione che disciplina i rapporti con l'operatore privato per la realizzazione del complesso di interventi previsti nel P.I.I.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano Particolareggiato P.A. 4 Padule. Predisposizione Schema di Bando 	<p>edificabili, pubblicazione bando, eventuale partecipazione al lavoro della commissione che predisporrà la graduatoria assegnatari lotti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano attuativo CDR: esame del P.A. depositato dal soggetto proponente, verifica della valutazione degli effetti ambientali, predisposizione elaborati amministrativi per l'adozione
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare interventi di ricucitura e miglioramento architettonico nelle aree residenziali-industriali della Piana di Settimo - Valorizzare la Badia di Settimo e il suo territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di fattibilità per interventi di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nuova illuminazione pubblica porzioni storicizzate di Badia a Settimo; ✓ realizzazione percorsi ciclo pedonali zona Badia a Settimo/Grioli/S. Colombano/Fiume Arno; ✓ recupero piazza Vittorio Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione progettazione interventi di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nuova illuminazione pubblica porzioni storicizzate di Badia a Settimo; ✓ realizzazione percorsi ciclo pedonali zona Badia a Settimo/Grioli/S. Colombano/Fiume Arno; ✓ recupero piazza Vittorio Veneto

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare la progettazione di nuovi edifici scolastici e/o l'ampliamento di edifici esistenti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e ai principi di bioarchitettura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica di compatibilità ambientale (inquinamento acustico ed elettromagnetico) relativa alla progettazione dell'ampliamento dei plessi S. Giusto e Asilo nido Capannuccia ▪ Realizzazione di nuovo edificio scolastico, con principi di bioarchitettura (nuovo plesso scuola materna Turri) : progettazione preliminare e definitiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di nuovo edificio scolastico, con principi di bioarchitettura (nuovo plesso scuola materna Turri) : Progettazione esecutiva
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il rispetto dei limiti acustici stabiliti dalle leggi vigenti e dal Piano di Classificazione Acustica Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Emissione di diffide e ordinanze per inquinamento acustico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preistruttoria degli esposti per attività rumorose, finalizzata alla verifica della necessità di intervento da parte di ARPAT ed all'eventuale fornitura ad ARPAT stessa di tutte le informazioni necessarie all'espletamento dell'istruttoria di competenza ▪ Emissione di diffide e ordinanze per inquinamento acustico ▪ Avvio attività necessarie per la predisposizione del Piano di Risanamento (a seguito dell'approvazione del Piano di Classificazione Acustica): incarico a consulenti esterni finalizzato all'effettuazione di misure acustiche di dettaglio presso ricettori sensibili (scuole) e formulazione prima ipotesi di interventi di risanamento
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare l'abusivismo edilizio, con particolare riferimento alla tutela e salvaguardia del paesaggio collinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività edilizie: <ul style="list-style-type: none"> ✓ istruttoria, predisposizione atti, rilascio autorizzazioni paesaggistiche; ✓ gestione attività della Commissione comunale per il Paesaggio ▪ Verifica abusivismo edilizio nelle zone collinari vincolate ▪ Vigilanza, rilevazione delle violazioni penali e amministrative, verifica dell'ottemperanza alle 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività edilizie: <ul style="list-style-type: none"> ✓ istruttoria, predisposizione atti, rilascio autorizzazioni paesaggistiche; ✓ gestione attività della Commissione comunale per il Paesaggio ▪ Redazione delle violazioni penali e amministrative in materia edilizia, secondo quanto previsto dalla D.G. n. 15/2005 ▪ Demolizione d'ufficio abusi edilizi (emissione

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
	ordinanze del Sindaco in materia edilizia e ambientale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Demolizione d'ufficio di opere abusive (approvazione atto di indirizzo della Giunta) ▪ Attività relative a infrazioni edilizie e atti amm.vi : ordinanze di repressione di abusi edilizi in seguito ad accertamenti e/o dinieghi di condono edilizio 	ed esecuzione n°6 ordinanze di demolizione) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività relative a infrazioni edilizie e atti amm.vi: ordinanze di repressione di abusi edilizi in seguito ad accertamenti e/o dinieghi di condono edilizio

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Estensione aree pedonali	mq	0	0	1.800	1.800
Edifici pubblici in bioarchitettura	Numero edifici realizzati e superfici	0	0	0	0
Edilizia privata in bioarchitettura	Numero edifici realizzati e superfici				
Realizzazione Project financing Centro Città	stima % avanzamento			5%	5%
Esposti presentati per attività rumorose	numero/anno	9	9	12	7
Diffide/ordinanze emanate per inquinamento acustico in ambito urbano	numero/anno	3	1	4	1
Bonifiche effettuate per inquinamento acustico	numero/anno	3	0	2	3
Stato di avanzamento piano di risanamento acustico comunale	stima % avanzamento lavori	0%	0%	0%	5%
Interventi di demolizione abusi edilizi	numero/anno				52

Commento ai Dati:

Il dato relativo all'estensione delle aree pedonali si riferisce alla pedonalizzazione di Via Pascoli nel centro della città. Non sono state calcolate le aree pedonali relative alle piazze pubbliche.

Per quanto concerne gli edifici pubblici in bioarchitettura si deve specificare che è stata effettuata, nel corso del biennio 2005-2006, la progettazione del nuovo plesso scolastico "Turri" (scuola sperimentale per infanzia 1-6 anni, centro gioco e ludoteca). La realizzazione dell'opera è prevista per il 2007.

Non è stato inoltre possibile nell'immediato rendicontare il numero di edifici privati realizzati con criteri di bioarchitettura; ritenendo tuttavia interessante monitorare tale indicatore, si specifica che sono state avviate le procedure interne (Ufficio Edilizia Privata) per il periodico rilevamento del dato.

I dati rilevati riguardo alle diffide emanate per inquinamento acustico ed ai conseguenti interventi di bonifica effettuati dai responsabili dell'inquinamento consentono di verificare l'attività svolta dall'Ufficio ambiente in materia di tutela dall'inquinamento acustico.

Riguardo allo stato di avanzamento del Piano di Risanamento Acustico si precisa che l'attività svolta nel corso del 2006 è relativa ad una serie di indagini acustiche di dettaglio effettuate nelle strutture scolastiche, e alla conseguente formulazione di ipotesi di interventi di mitigazione.

Il dato relativo agli interventi di demolizione degli abusi edilizi è composto da n. 46 demolizioni spontanee e da n. 6 demolizioni d'ufficio.

3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Verificare e coordinare gli interventi di recupero relativi alle aree produttive dismesse (Centro Zootecnico Le Palle, area Ex-Impronta, area Ex Fonderia delle Cure, area Ex Macelli) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Ex Macelli: esame Piano di Recupero da parte della Commissione Urbanistica ▪ Area ex Impronta: rilascio permesso di costruire edifici; avvio lavori ▪ Area ex-Sita: iter istruttorio finalizzato alla rimozione dei rifiuti prodotti dall'incendio e alla demolizione del fabbricato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ area Ex Sims: rilascio permessi di costruire e avvio lavori riqualificazione urbanistica ▪ Area Ex-Macelli: Esame Progetto Unitario da parte della Commissione Edilizia ▪ Area ex Impronta: rilascio variante in corso d'opera - lavori in corso ▪ Area Ex Fonderia delle Cure: parere Commissione Urbanistica su 1° stralcio funzionale intervento. Stipula convenzione ▪ Area Ex-Sita: conclusione iter istruttorio finalizzato alla demolizione del fabbricato; esecuzione dell'intervento da parte della proprietà.
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare situazioni di inquinamento ambientale dovuto a siti produttivi (dismessi e non) e perseguirne il risanamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bonifica delle aree inquinate: istruttoria dei procedimenti in corso (Ex-Sims, Ex Sirac, Tamoil P.zza Matteotti, Ex-Impronta), monitoraggio e controllo dell'andamento dei lavori. ▪ Istruttoria e controllo dei procedimenti relativi alle indagini ambientali richieste ai proponenti di piani di recupero di siti produttivi dismessi, volte ad escludere l'obbligo di bonifica ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bonifica delle aree inquinate: istruttoria dei procedimenti in corso (Ex-Sims, Ex-Sirac, Tamoil P.zza Matteotti, Ex-Impronta), monitoraggio e controllo dell'andamento dei lavori. ▪ Istruttoria e controllo dei procedimenti relativi alle indagini ambientali richieste ai proponenti di piani di recupero di siti produttivi dismessi, volte ad escludere l'obbligo di bonifica ambientale (in particolare area ex-Macelli).

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Interventi di recupero di siti produttivi dismessi	numero interventi realizzati			1	3
Siti contaminati: n °siti da bonificare o con bonifica in corso	numero complessivo di siti contaminati da bonificare o con bonifica in corso nell'anno di riferimento	4	4	5	6
Bonifiche di siti inquinati completate	numero complessivo di siti contaminati con bonifica conclusa	2	2	2	3

Commento ai Dati:

I dati inerenti gli interventi di recupero di siti produttivi dismessi si riferiscono alla riqualificazione dell'area ex-Impronta (avviata nel corso del 2005 ed attualmente ancora in corso), dell'area ex-SIMS e dell'area Ex-Sita (avviate nel 2006).

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i grandi cantieri (Tranvia, III corsia A1 e altri nel centro città) e individuare idonei provvedimenti di mitigazione degli impatti non sostenibili dal punto di vista viabilistico ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione piani diretti a ridurre al minimo i disagi dei cittadini derivanti dalla chiusura al traffico di strade o dalla soppressione di parcheggi , così da contemperare la realizzazione dei lavori con l'esigenze della viabilità (nuova rotonda via nazioni unite/via Pisana, cantieri Tranvia zona di Via dei Ciliegi/Via delle Sette Regole) - Monitoraggio lavori Tranvia e III corsia A1: controllo dell'impatto, individuazione viabilità alternativa e altri interventi di mitigazione) - Partecipazione a gruppi di lavoro, anche intercomunali, per la valutazione dell'impatto e il monitoraggio dei cantieri - Istruttoria istanze e rilascio autorizzazioni per la deroga temporanea ai limiti di rumore esterno delle attività cantieristiche - Conferimento di incarico a consulente esterno per vigilanza attività di cava (Cava di Poggio Tondo) - lavori III corsia A1 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinanze in materia di viabilità con o senza deviazioni del traffico ▪ Monitoraggio lavori Tranvia e III corsia A1: controllo dell'impatto, individuazione viabilità alternativa e altri interventi di mitigazione) ▪ Partecipazione a gruppi di lavoro, anche intercomunali, per la valutazione dell'impatto e il monitoraggio dei cantieri. ▪ Istruttoria istanze e rilascio autorizzazioni per la deroga temporanea ai limiti di rumore esterno delle attività cantieristiche ▪ Conferimento di incarico a consulente esterno per vigilanza attività di cava (Cava di Poggio Tondo) - lavori III corsia A1

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Descrizione attività realizzate finalizzate al contenimento dell'impatto ambientale delle principali cantierizzazioni	descrizione delle attività realizzate nell'anno di riferimento (indicatore descrittivo)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio lavori ▪ predisposizione piani di contenimento degli impatti ▪ partecipazione a gruppi di lavoro, anche sovracomunali, per la valutazione degli impatti ▪ esame documentazioni relative alle valutazioni di impatto acustico e rilascio deroghe acustiche ▪ informazione alla cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio lavori ▪ predisposizione piani di contenimento degli impatti ▪ partecipazione a gruppi di lavoro, anche sovracomunali, per la valutazione degli impatti ▪ esame documentazioni relative alle valutazioni di impatto acustico e rilascio deroghe acustiche ▪ informazione alla cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio lavori ▪ predisposizione piani di contenimento degli impatti ▪ partecipazione a gruppi di lavoro, anche sovracomunali, per la valutazione degli impatti ▪ esame documentazioni relative alle valutazioni di impatto acustico e rilascio deroghe acustiche ▪ informazione alla cittadinanza

Commento ai Dati:

Le informazioni relative all'indicatore descrittivo sopra riportato consentono di verificare le attività svolte dai vari uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Grandi Cantieri, Ufficio Ambiente) finalizzate al contenimento degli impatti dovuti alle più rilevanti cantierizzazioni che interessano in questi anni il territorio comunale.

4. Risorse idriche e assetto idrogeologico

4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Effettuare interventi finalizzati all'estensione del grado di copertura della rete idrica nelle zone collinari (via dell'Oratorio, via di S. Michele, via delle Croci) e interventi di completamento della rete urbana	▪ Estensione rete idrica in Via del Lago (Publiacqua)	
- Effettuare interventi di verifica della tenuta delle condotte idriche e di riduzione delle perdite	▪ Interventi di sostituzione di tubazioni in cemento amianto con condotte in acciaio (Publiacqua)	▪ Interventi di sostituzione di tubazioni in cemento amianto con condotte in acciaio (Publiacqua)
- Acquisire progressivamente maggiori conoscenze sul grado di sfruttamento della risorsa idrica sotterranea sul territorio comunale e contribuire all'istruttoria provinciale finalizzata al rilascio delle autorizzazioni alla perforazione di nuovi pozzi	▪ Gestione e aggiornamento dell'archivio relativo alle istanze di perforazione di nuovi pozzi sul territorio comunale	▪ Gestione e aggiornamento dell'archivio relativo alle istanze di perforazione di nuovi pozzi sul territorio comunale

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Popolazione servita dalla rete acquedottistica	%			97%	
n° pratiche nuove perforazioni pozzi esaminate	Numero annuo pratiche relative alla perforazione di nuovi pozzi pervenute nell'anno di riferimento.	20	25	33	9

Commento ai Dati:

Il dato relativo alla copertura della rete acquedottistica è stato stimato sulla base delle utenze servite (fonte: Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale).

Potrà essere opportuno, in un prossimo futuro, perfezionare il metodo di stima ed aggiornare le stime stesse, al fine di verificare l'efficacia delle politiche intraprese.

4.2 Gestione delle acque reflue

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare interventi finalizzati all'estensione del grado di copertura della rete fognaria, al risanamento igienico-sanitario dei fossi della piana, e interventi di rifacimento di tratti fognari a scarsa tenuta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OO.UU. Borgo ai Fossi: realizzazione di una nuova e corretta collettazione degli scarichi civili delle abitazioni Via del Botteghino e adiacenti ▪ Realizzazione di collettore fognario in Via delle Nazioni Unite tratto Terzo Ramo e prolungamento dello stesso (a carico di Autostrade) verso Borgo ai Fossi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento intervento di prolungamento del collettore fognario in Via delle Nazioni Unite tratto Terzo Ramo verso Borgo ai Fossi (Autostrade) ▪ Realizzazione nuova fognatura via Sette Regole e viale Moro (nell'ambito dei lavori per la costruzione della tranvia Firenze-Scandicci) ▪ Interventi di adeguamento della rete fognaria per migliorarne la funzionalità idraulica (Publiacqua)
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un nuovo sistema fognario per la zona di S Martino e Rinaldi (allacciamento alla fognatura di Casellina) 		
<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in sicurezza igienico-ambientale la zona di Badia a Settimo, per mezzo della costruzione di un nuovo sistema fognario nell'ambito del Piano di Badia a Settimo e la realizzazione di altri interventi fognari a carico di Publiacqua 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio lavori riordino e completamento rete fognaria/bonifica fossi zona Badia a Settimo (PEEP Badia)
<ul style="list-style-type: none"> - Dismettere il Depuratore di San Giusto e collettare i reflui ad esso afferenti al Depuratore di San Colombano 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione nuova fognatura via Allende, dalla centrale di sollevamento c/o depuratore di S. Giusto a via Pestalozzi, per alleggerire il carico in ingresso al Depuratore di S. Giusto (Publiacqua)
<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a punto procedure amministrative e attività di controllo finalizzate alla progressiva messa a norma degli impianti di smaltimento non recapitanti in pubblica fognatura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto finalizzato per il controllo degli scarichi domestici fuori fognatura: <ul style="list-style-type: none"> ✓ campagne informative sull'obbligo di autorizzazione e adeguamento tecnico degli impianti; ✓ ottimizzazione delle procedure istruttorie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto finalizzato per il controllo degli scarichi domestici fuori fognatura: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione e aggiornamento del catasto degli impianti autorizzati ✓ controllo sul territorio delle situazioni non conformi

	<p>delle pratiche edilizie per la messa a norma degli impianti (rilascio di pareri da parte dell'ufficio ambiente) e delle domande di autorizzazione allo scarico;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ istituzione del catasto degli impianti autorizzati ✓ controllo sul territorio delle situazioni non conformi. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di reflui domestici fuori fognatura ▪ Istruttoria delle pratiche relative allo smaltimento di acque di frantoi oleari mediante fertirrigazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di reflui domestici fuori fognatura ▪ Istruttoria delle pratiche relative allo smaltimento di acque di frantoi oleari mediante fertirrigazione
--	---	--

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Popolazione servita dalla rete fognaria	%			96%	
Popolazione servita da depuratori pubblici	%			94%	
Autorizzazioni allo scarico di reflui domestici o assimilabili fuori fognatura	numero di autorizzazioni complessivamente rilasciate	0	0	29	43

Commento ai Dati:

I dati relativi alla copertura della rete fognaria e servizio depurazione sono stati tratti dal Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale; in particolare il dato sulla copertura del servizio depurazione è stato stimato sulla base della perimetrazione dei bacini di afferenza ai depuratori pubblici. Potrà essere opportuno, in un prossimo futuro, perfezionare il metodo di stima ed aggiornare le stime stesse, al fine di verificare l'efficacia delle politiche intraprese.

I dati inerenti le autorizzazioni allo scarico rilasciate dall'ufficio Ambiente per scarichi ubicati in zone non servite dalla fognatura consentono di verificare l'efficacia delle attività svolte dall'Amministrazione comunale ai fini della progressiva messa a norma degli impianti di smaltimento non recapitanti in pubblica fognatura.

4.3 Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Effettuare interventi idraulici sul torrente Vingone e altri torrenti	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di consolidamento e riprofilatura argini torrente Vingone dall'abitato di Vingone fino al confine con il comune di Lastra a Signa (Provveditorato OO.PP. + Provincia) 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento interventi di consolidamento e riprofilatura argini torrente Vingone dall'abitato di Vingone fino al confine con il comune di Lastra a Signa (Provveditorato OO.PP. + Provincia) Studio di fattibilità e accordo di programma con il Comune di Lastra a Signa, la Provincia di Firenze e il Consorzio di Bonifica Colline del Chianti per la realizzazione di casse di espansione in sinistra idraulica torrente Vingone e Ghindossoli (cassa di S. Maria a Vingone, bacino di laminazione del Ghindossoli, cassa di espansione Antinori)

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Interventi e/o studi effettuati per la regimazione idraulica dei torrenti e l'adeguamento dei ponti	descrizione interventi e/o studi effettuati o in corso, nell'anno di riferimento (indicatore descrittivo)			- interventi di consolidamento/riprofilatura argini torrente Vingone (provveditorato OO.PP. + Provincia)	- completamento interventi consolidamento argini Vingone - studio di fattibilità e accordo di programma per la realizzazione di casse di espansione torrente Vingone e Ghindossoli

Commento ai Dati:

L'indicatore descrittivo sopra riportato mette in luce gli interventi e gli studi effettuati ai fini della regimazione idraulica dei torrenti che interessano il territorio comunale.

5. Rifiuti

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Realizzare la fusione tra Quadrifoglio e SA.FI e una tariffa unica metropolitana		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sottoscrizione Protocollo di Intesa tra i Comuni e le Aziende per la fusione aziendale

Nota: non è stato possibile elaborare indicatori per questo ambito di rendicontazione. Indicatori specifici saranno sviluppati nelle prossime edizioni del Bilancio Ambientale

5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Aumentare le percentuali di RSU raccolti in forma differenziata nel comparto industriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto di incremento delle R.D. in zona industriale, in collaborazione con S.A.FI. (raccolta da parte di S.A.FI. di carta e cartone, in forma differenziata, presso le industrie): avvio delle attività preliminari (sopralluoghi, comunicazioni alle ditte) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto di incremento delle R.D. in zona industriale, in collaborazione con S.A.FI: proseguimento attività preliminari in attesa dell'avvio del progetto
- Incentivare la selezione domestica dei RSU		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "Scandicci Ricicla" (incentivazione della selezione domestica), finanziato dalla Regione Toscana: in corso la distribuzione del materiale per la selezione
- Indirizzare, monitorare e controllare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti affidato a SA.FI. S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sul complesso dei servizi affidati alla Soc. S.A.FI. S.p.A.: raccolta/smaltimento RSU; raccolte differenziate; spazzamento stradale e delle aree a verde pubblico; pulizia dei mercati e mercatini e della fiera annuale; diserbo; raccolta dei rifiuti anche tossici/nocivi abbandonati lungo strade ed aree pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sul complesso dei servizi affidati alla Soc. S.A.FI. S.p.A.: raccolta/smaltimento RSU; raccolte differenziate; spazzamento stradale e delle aree a verde pubblico; pulizia dei mercati e mercatini e della fiera annuale; diserbo; raccolta dei rifiuti anche tossici/nocivi abbandonati lungo strade ed aree pubbliche

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Produzione di rifiuti solidi urbani	tonnellate/anno, kg/abitante giorno, incremento annuo percentuale		30.297 ton; 1,66 kg abitante giorno	31.123 ton; 1,72 kg abitante giorno; 2,7% incremento rispetto al 2004	31.607 ton; 1,73 kg abitante giorno; 1,6% incremento risp. 2005
Incidenza della raccolta differenziata	tonnellate/anno, percentuale su produzione totale	32%	34%	10.590 ton; 37%	11.221 ton; 38,6%
Aziende coinvolte nel progetto di incremento della raccolta differenziata nelle zone industriali	Numero				630

Commento ai Dati:

Riguardo ai dati sulla produzione di rifiuti è innanzitutto necessario premettere che il dato sulle quantità di raccolta differenziata si ottiene applicando una detrazione dell'8% (calcolato come spazzamento stradale) ai quantitativi complessivamente raccolti. Si precisa inoltre che i dati 2006 sono relativi al periodo novembre 2005-ottobre 2006.

Dall'analisi dei dati si osserva il progressivo incremento dei quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti sul territorio, cui tuttavia fa fronte un parallelo incremento progressivo delle percentuali di rifiuti raccolti in forma differenziata, a conferma dell'efficacia delle politiche intraprese in merito alla gestione dei rifiuti.

Il dato riportato relativo al numero di aziende coinvolte nel progetto di incremento delle RD in zona industriale si riferisce al numero di aziende contattate; il progetto non è stato ancora avviato.

5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Contrastare l'abbandono di rifiuti e intervenire per mantenere il territorio in condizioni di decoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle procedure relative a discariche abusive o abbandoni di rifiuti (potenziamento della raccolta di rifiuti abbandonati nelle piazzole poste in territorio collinare) ▪ Rottamazione veicoli abbandonati, in collaborazione con la polizia Municipale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle procedure relative a discariche abusive o abbandoni di rifiuti ▪ Rottamazione veicoli abbandonati, in collaborazione con la polizia Municipale
- Realizzare un controllo capillare contro le discariche abusive con le associazioni ambientaliste e venatorie		

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Interventi recupero rifiuti abbandonati in discariche abusive	Spesa annua				10.000 €

Commento ai Dati:

Il dato riportato è relativo agli interventi straordinari di rimozione rifiuti speciali (in prevalenza eternit) effettuati in aggiunta agli interventi compresi nel servizio affidato a SAFI S.p.A.

6. Energia

6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Estendere la rete di distribuzione del gas metano nelle frazioni collinari	▪ Interventi di metanizzazione frazione di S. Michele a Torri, via del Lago (Consiag)	▪ Ulteriore estensione rete metano fino al PEEP di Cerbaia lungo via S. Michele (conclusione intervento) (Consiag)
- Avviare gli studi e le ricognizioni necessari per l'elaborazione del Piano Energetico Comunale	▪ Conferimento incarico di consulenza per la redazione di uno studio propedeutico alla elaborazione del PEC	

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Realizzazione del Piano energetico comunale	% avanzamento	0%	0%	0%	0%
Metanizzazione territoriale	n. utenze servite dalla rete			19.596	20.071

Commento ai Dati:

Il dato riferito al numero di utenze allacciate alla rete di distribuzione del gas metano riferito all'anno 2006 è valutato al 14.12.06.

A titolo di confronto si evidenzia che al 31 dicembre 2001 (dato Rapporto Stato Ambiente anno 2004) le utenze servite risultavano complessivamente pari a 17.157, di cui 5.918 per uso domestico (cottura + acqua calda), 11.092 per uso riscaldamento (individuale + centralizzato), 147 per uso industriale.

L'incremento nel numero di utenze rilevabile nel corso dell'ultimo quinquennio, tuttavia, non è direttamente correlabile all'incremento del grado di copertura della rete di distribuzione, dal momento che il dato complessivo include le utenze industriali e che, anche escludendo queste ultime, l'incremento del n. di utenze domestiche/riscaldamento può essere dovuto, almeno in parte, al processo di transizione da impianti centralizzati ad autonomi. Si rileva pertanto l'opportunità, per il prossimo futuro, di rivedere l'indicatore, individuandone uno più adatto a rendicontare l'efficacia delle politiche intraprese al fine di estendere la copertura della rete.

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso delle risorse energetiche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare corpi illuminanti a basso impatto nelle nuove installazioni o nella sostituzione di impianti esistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione progetto realizzazione nuovi impianti illuminazione pubblica (viabilità connessa al tracciato tranvia) ▪ Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici (Nido Via Duprè) ▪ Interventi di sostituzione di corpi illuminanti danneggiati con corpi cut-off 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione nuovi impianti su alcuni tratti di viabilità connessa al tracciato Tranvia ▪ Interventi di sostituzione di corpi illuminanti danneggiati con corpi cut-off ▪ Rifacimento totale illuminazione pubblica di Casellina III lotto (progetto esecutivo, gara di appalto, esecuzione lavori) ▪ Illuminazione pubblica Vingone (progettazione) ▪ Sperimentazione impiego corpi illuminanti a più alto rendimento e a maggiore durata (corpi a luce bianca)
<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre l'utilizzo di impianti solari termici per la produzione di acqua sanitaria 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione primo impianto solare termico per la produzione di acqua sanitaria c/o impianto sportivo tennis Scandicci Alto
<ul style="list-style-type: none"> - Sostituire le centrali termiche a gasolio con nuove centrali a metano, nel palazzo comunale (con rifacimento totale dell'impianto di riscaldamento/condizionamento) e negli altri edifici pubblici 		
<ul style="list-style-type: none"> - Attuare interventi di mitigazione dell'impatto ambientale degli elettrodotti ad alta tensione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interrimento della linea Enel 220 kV n. 265 in località Padule (Terna + Comune + finanziamento tranvia + operatori privati) 	
<ul style="list-style-type: none"> - Attuare l'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo elettrodotto 380 kV e degli interventi di ottimizzazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica connessi (dismissioni linee 220 kV e 132 kV) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo elettrodotto 380 kV Calenzano-Casellina-Tavarnuzze-Santa Barbara e interventi connessi: approvazione progetto definitivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo elettrodotto 380 kV Calenzano-Casellina-Tavarnuzze-Santa Barbara e interventi connessi: sottoscrizione accordo per ripartizione oneri economici

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Punti luce a basso impatto	Numero complessivo impianti a basso impatto e % sul totale installato		8%	
Spese per illuminazione pubblica	€ annui		307.332,97	
Spese per utenze elettriche edifici comunali	€ annui		330.746,58	
Spese per utenze termiche degli edifici comunali	€ annui		439.982,43	
Metanizzazione degli edifici comunali	Nuove caldaie a metano installate in edifici pubblici		1	0

Commento ai Dati:

Per quanto concerne le spese per utenze termiche degli edifici comunali è possibile specificare che per il 2005 le spese per metano ammontano a circa € 279.188,80 oltre a circa € 160.793,63 di gasolio (per circa lt 176.000 di gasolio). Per il 2006, a fine ottobre 2006, sono stati già acquistati circa lt. 113.400 di gasolio per circa € 99.000,00.

Il dato relativo alla metanizzazione degli edifici comunali corrisponde all'installazione di una nuova caldaia nell'asilo nido comunale Vingone. Ulteriori installazioni di nuove caldaie a metano in edifici scolastici sono previste per il 2007.

6.3 Controllo degli impianti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Attuare campagne annuali di controllo dell'efficienza degli impianti termici	▪ Controllo impianti termici (Publies)	▪ Controllo impianti termici (Publies)

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Controlli su impianti termici	Numero annuo		4.746	1.384
Impianti fuori norma	Numero annuo		1.173 + 453	151 + 61

Commento ai Dati:

I Controlli su impianti termici sono effettuati da Publies. I dati preventivi del 2006 sono da considerarsi quelli effettivi a fine ottobre 2006. A titolo di raffronto si evidenzia che il dato relativo all'anno 2002 (fonte: RSA 2004) era pari a 323 impianti controllati.

Per gli impianti fuori norma per l'anno 2005 occorre sottolineare che l'indicatore pari a 1173 è riferito agli impianti con prescrizioni ai sensi del D.P.R. 412/93. Il dato pari a 453 fa riferimento ad impianti con anomalie legate a normative diverse da quelle contemplate nel D.P.R. 412/93. Lo stesso discorso vale per l'indicatore riferito all'anno 2006. A titolo di raffronto il dato relativo all'anno 2002 (fonte: RSA 2004) era pari a 68 impianti fuori norma (su n. 323 impianti controllati).

7. Informazione e partecipazione

7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2005
- Promuovere l'educazione ambientale, con particolare riferimento al tema dei rifiuti, nelle scuole	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto INFEA (educazione ambientale) ▪ Olimpiadi del riciclaggio (SAFI) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Olimpiadi del riciclaggio (SAFI)
- Attuare e partecipare ad iniziative dimostrative e di sensibilizzazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziativa "Puliamo il mondo" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziativa "Puliamo il mondo"

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
numero di scuole (e relativi utenti) in cui sono state svolte attività su temi ambientali	N° annuo		(*)	(*)

Commento ai Dati:

(*) Le attività di sensibilizzazione su temi ambientali sono state svolte, negli anni indicati, praticamente in tutte le scuole.

7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Avviare un percorso di progressivo miglioramento del servizio offerto dagli uffici comunali		<ul style="list-style-type: none"> Adesione dell'Ufficio Ambiente al progetto "Uffici aperti e di qualità"
- Garantire un'adeguata comunicazione e consentire una maggiore accessibilità dei cittadini alle informazioni inerenti i principali interventi di trasformazione e riqualificazione urbana	<ul style="list-style-type: none"> La qualità urbana - implementazione del sito web: Inserimento sul sito del Comune di una serie di spazi di informazione e comunicazione relativi agli interventi di recupero, riqualificazione e/o restauro di spazi ed edifici pubblici, oppure documentazione di interventi progettati e realizzati riguardanti piazze, giardini, parchi, ecc. Produzione e redazione di materiali stampa-audio-video di informazione e comunicazione sulla trasformazione della città e sulle linee di sviluppo urbano e del territorio Attività di informazione e comunicazione inerente i grandi cantieri (lavori III corsia A1 e Tranvia) 	<ul style="list-style-type: none"> La qualità urbana - implementazione del sito web: Aggiornamento del lavoro, in continua evoluzione anche in previsione delle diverse fasi del Regolamento urbanistico e delle ulteriori realizzazioni. Produzione e redazione di materiali stampa-audio-video di informazione e comunicazione sulla trasformazione della città e sulle linee di sviluppo urbano e del territorio Attività di informazione e comunicazione inerente i grandi cantieri (lavori III corsia A1 e Tranvia)
- Consolidare il processo di Agenda 21	- Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 nell'area Fiorentina": avvio delle attività previste (aggiornamento RSA, attivazione Forum cittadini, implementazione del Bilancio Ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 nell'area Fiorentina": proseguimento e conclusione delle attività previste (aggiornamento RSA, Forum cittadini, implementazione del Bilancio Ambientale)

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Pubblicazioni e altro materiale informativo su interventi di riqualificazione urbana distribuiti	numero annuo di pubblicazioni ed altro materiale informativo relativo agli interventi di riqualificazione urbana e/o miglioramento ambientale distribuiti			175.500	175.500

Accessi WEB pagine interventi di
riqualificazione urbana

numero incontri del forum di area
dell'Agenda 21

numero annuo

3

2

Soddisfazione dei cittadini verso l'attività
dell'ufficio ambiente

punteggio medio in decimi (indagine
customer satisfaction)

8,3

Commento ai Dati:

Il numero di pubblicazioni e altro materiale informativo distribuito relativo agli interventi di riqualificazione urbana è stato valutato partendo dal presupposto che su ogni numero di "Città Comune" è stato fatto riferimento almeno una volta ad interventi di riqualificazione urbana; il dato è dunque stato calcolato moltiplicando il numero annuo delle uscite della rivista (9) per il numero di copie distribuite a ciascuna uscita (19.500). Riguardo al numero di accessi alle pagine del sito WEB comunale inerenti la descrizione degli interventi di riqualificazione urbana si evidenzia che il dato non risulta ad oggi verificabile; si ritiene tuttavia di essere in grado in un prossimo futuro di reperire i dati relativi all'indicatore stesso. I dati inerenti gli incontri del Forum di Agenda 21 si riferiscono al Forum di Area istituito nel corso del progetto di Agenda 21 dell'Area Fiorentina. Il dato relativo alla soddisfazione dei cittadini verso l'attività dell'ufficio ambiente è stato ottenuto a conclusione di una specifica indagine di customer satisfaction svolta nell'ambito del progetto "Uffici Aperti e di Qualità", e denota un grado di soddisfazione dei cittadini mediamente piuttosto elevato nei confronti dell'attività svolta dall'ufficio.

7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Utilizzare alimenti biologici nelle mense scolastiche	▪ Utilizzo di alimenti biologici e provenienti dal mercato equo solidale nelle mense scolastiche comunali: 80% nei nidi comunali; 70% nelle materne comunali	▪ Utilizzo di alimenti biologici e provenienti dal mercato equo solidale nelle mense scolastiche comunali: 80% nei nidi comunali; 70% nelle materne comunali
- Bonificare i manufatti in cemento-amianto presenti negli edifici pubblici	▪ Bonifica amianto edifici scolastici e nuove coperture (Scuola D. Campana)	
- Avviare l'impiego dell'acqua della rete idrica per l'approvvigionamento potabile degli edifici pubblici		▪ Avvio dell'uso dell'acqua della rete idrica per le mense scolastiche e per la fornitura potabile del Palazzo Comunale

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche	% annua		80% per i nidi e 70% per le materne comunali	80% per i nidi e 70% per le materne comunali
Numero mense scolastiche con fornitura potabile acquedottistica	Numero complessivo di strutture pubbliche in cui è stata soppressa la fornitura di acqua minerale in bottiglia			23

Commento ai Dati:

Per gli asili nido sono biologici i seguenti alimenti: pasta riso vitellone frutta verdura latte latticini e formaggi. Per le materne comunali sono biologici: pasta vitellone frutta verdura yogurt. La cioccolata proviene dal mercato equo e solidale. La politica relativa alla soppressione della fornitura di acqua minerale in bottiglia è stata attuata, nel corso del 2006, in tutte le mense delle strutture scolastiche pubbliche, fatta eccezione dei nidi e dei centri gioco.

7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Conseguire la certificazione Emas del piano per gli insediamenti produttivi PA4 Padule	▪ Certificazione Emas PA4 Padule: avvio dello studio	▪ Certificazione Emas PA4 Padule: conclusione dell'analisi territoriale e settoriale, redazione del documento programmatico finale
- Promuovere accordi volontari con le imprese relativi a progetti o interventi con finalità ambientali		▪ Accordo volontario tra Comune di Scandicci e CNA per il controllo dei prezzi fissati dalle ditte installatrici di impianti GPL/metano sui veicoli

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Descrizione stato di avanzamento progetto registrazione EMAS Piano Insediamenti Produttivi PA4 Padule			avvio dello studio	conclusione analisi territoriale e settoriale, redazione documento programmatico finale
Commento ai Dati:				

8. Altri impegni ambientali

8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
- Svolgere attività di controllo sul territorio al fine di verificare situazioni di compromissione della qualità ambientale e/o igienico-sanitaria che necessitano di intervento da parte della pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività dell'Ufficio Ambiente relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifiche su segnalazioni di cittadini inerenti problematiche ambientali e igienico-sanitarie ✓ Emissione diffide e ordinanze inerenti la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini; ✓ Istruttoria delle pratiche inerenti le richieste di rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti per attività temporanee ▪ Servizi di viabilità e controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, inerenti illeciti ambientali e/o interventi con finalità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività dell'Ufficio Ambiente relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifiche su segnalazioni di cittadini inerenti problematiche ambientali e igienico-sanitarie ✓ Emissioni diffide e ordinanze inerenti la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini; ✓ Istruttoria delle pratiche inerenti le richieste di rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti per attività temporanee ▪ Servizi di viabilità e controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, inerenti illeciti ambientali e/o interventi con finalità ambientale
- Garantire il corretto insediamento, dal punto di vista ambientale, di nuove attività produttive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttorie di competenza dell'Ufficio Ambiente relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ classificazione attività insalubri; ✓ pareri relativi a DPR 203/88 (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera); ✓ rinnovo patenti di abilitazione all'uso di gas-tossici ✓ esame valutazioni previsionali di impatto acustico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttorie di competenza dell'Ufficio Ambiente relative a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ classificazione attività insalubri; ✓ pareri relativi a DPR 203/88 (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera); ✓ rinnovo patenti di abilitazione all'uso di gas-tossici ✓ esame valutazioni previsionali di impatto acustico
- Localizzare un piccolo cimitero per animali di compagnia		

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005	Principali attività realizzate nel 2006
<ul style="list-style-type: none"> - Controllare la gestione dei servizi pubblici locali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei servizi pubblici locali (trasporti, acqua, gas, rifiuti, consorzi bonifica) e per le trasformazioni societarie in atto (fusione SAFI-Quadrifoglio) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei servizi pubblici locali (trasporti, acqua, gas, rifiuti, consorzi bonifica) e per le trasformazioni societarie in atto (fusione SAFI-Quadrifoglio)
<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare adeguatamente le nuove installazioni di impianti per la telefonia cellulare, garantendone il corretto inserimento ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione del Piano per la localizzazione di Stazione Radio Base in ambito comunale (individuazione nuovi siti e ottimizzazione dell'uso di quelli esistenti): avviati incontri con i gestori al fine di recepire le rispettive necessità di impianti per il biennio prossimo ▪ Istruttoria istanze volte al rilascio di autorizzazioni all'installazione ed esercizio di nuovi impianti di telefonia mobile (o adeguamenti/implementazioni di impianti esistenti) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione del Piano per la localizzazione di Stazione Radio Base in ambito comunale (individuazione nuovi siti e ottimizzazione dell'uso di quelli esistenti): esame richieste gestori, predisposizione bozza piano, verifica della bozza di Piano con i gestori e approvazione del Piano ▪ Istruttoria istanze volte al rilascio di autorizzazioni all'installazione ed esercizio di nuovi impianti di telefonia mobile (o adeguamenti/implementazioni di impianti esistenti)
<ul style="list-style-type: none"> - Controllare le emissioni di CEM dovute agli impianti e alle linee elettriche presenti sul territorio comunale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto per il monitoraggio in forma diretta dei campi elettromagnetici indotti da stazioni radio base e linee elettriche ad alta tensione: effettuazione 6° campagna di monitoraggio dei CEM indotti dalle stazioni radio base ubicate in ambito urbano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto per monitoraggio in forma diretta dei campi elettromagnetici indotti da stazioni radio base e linee elettriche ad alta tensione: effettuazione 7° campagna di misura cem indotti da srb e misure dei cem indotti da linee elettriche secondo le richieste dei cittadini ▪ Realizzazione di campagna di monitoraggio con centraline fisse messe a disposizione da ARPAT su numerosi siti privati e pubblici posti in prossimità di SRB

Indicatori Fisici					
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Violazioni penali o amministrative in materia ambientale	numero annuo			15	14
N°annuo turni disinfestazione e derattizzazione	numero annuo			84	84
Stato avanzamento nuovo piano per installazione SRB	stima % stato avanzamento			20%	100%
Misure campi elettromagnetici effettuate	numero annuo misure di campi elettromagnetici effettuate in alta frequenza (AF) e in bassa frequenza (BF)	0	6 (AF); 0 (BF)	24 (AF); 3 (BF)	20 (AF); 2 (BF)

Commento ai Dati:

I dati relativi alle violazioni penali o amministrative in materia ambientale corrispondono ai verbali in ottemperanza.

I dati relativi alle attività di disinfestazione/derattizzazione sono relativi agli interventi svolti dalla ditta specializzata cui è affidato il servizio.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del piano per le installazioni di nuove SRB, va specificato che l'attività svolta nel corso del 2005 è relativa alla valutazione delle esigenze dei gestori. Nel corso del 2006 è stato approntato il Piano, la cui approvazione è prevista entro la fine dello stesso 2006.

I dati rilevati in merito alle misure di campi elettromagnetici effettuate dall'ufficio Ambiente consentono di verificare il progressivo consolidamento e la sistematizzazione dell'attività nel corso degli ultimi anni.

Conti Monetari

Spese correnti per finalità ambientale sostenute dal Comune

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Liquidato
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	681.281,00	762.784,00	724.989,98	420.979,30
2. Mobilità sostenibile	1.474.309,00	1.135.858,00	1.135.731,02	940.168,82
3. Sviluppo urbano sostenibile	251.400,00	159.191,55	159.190,75	153.847,03
4. Risorse idriche	289.795,00	297.491,00	297.463,99	264.295,11
5. Rifiuti	162.205,00	632.546,00	632.540,21	204.165,92
6. Risorse energetiche	7.000,00	0,00	0,00	0,00
7. Informazione, partecipazione, innovazione	0,00	7.185,00	7.180,00	305,00
8. Altre spese ambientali	1.257.608,36	1.293.962,52	1.293.562,51	1.166.344,01
TOTALE	4.123.598,36	4.289.018,07	4.250.658,46	3.150.105,19

A commento dei dati riportati in tabella si specifica che nell'area di competenza 8 – Altre spese ambientali sono state inserite, tra le varie voci, anche tutte le spese sostenute dall'amministrazione comunale per il personale, contributi compresi.

Si specifica altresì che il dato relativo alla spesa inerente l'area di competenza "Risorse Energetiche" risulta pari a zero in quanto le spese relative all'anno 2005 sono state finanziate mediante residui dell'anno finanziario 2004.

Investimenti ambientali del Comune

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Liquidato
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	1.550.000,00	1.550.000,00	352.625,26	3.844,80
2. Mobilità sostenibile	2.000.000,00	2.062.904,00	462.904,00	0,00
3. Sviluppo urbano sostenibile	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
4. Risorse idriche	865.650,00	865.650,00	205.000,00	0,00
5. Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Risorse energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Informazione, partecipazione, innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.615.650,00	4.678.554,00	1.220.529,26	3.844,80

Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina"

Responsabile del procedimento:

Giovanni Malin – Direzione Ambiente, Comune di Firenze

Coordinatore tecnico:Riccardo Pozzi
Comune di Firenze**Gruppo di coordinamento tecnico:**Cecilia Armellini - Comune di Bagno a Ripoli
Emiliano Bilenchi - Comune di Calenzano
Sabrina Parretti e Manrico Benelli - Comune di Campi Bisenzio
Alessio Bacci e Elena Petrini - Comune di Fiesole
Gian Piero Egiziano, Vanna Ricci Baracchi - Comune di Firenze
Stefano Giovannini - Comune di Lastra a Signa
Ilaria Baldi - Comune di Scandicci
Gloria Wondrak - Comune di Sesto Fiorentino
Lucia Bacci e Valerio Balzoni - Comune di Signa**Cofinanziatore del progetto:**

Regione Toscana

Partner Finanziario:

Banca Monte Paschi di Siena

Partner di progetto:ARPAT
ARRR
ASL 10
ATAF
ATO 6
Dipartimento di Energetica - Università Firenze
Dipartimento di Chimica - Università Firenze
Legambiente Toscana
Provincia di Firenze
Publiambiente
Quadrifoglio
SAFI
WWF Toscana**Coordinatore politico:**Claudio Del Lungo
Assessore all'Ambiente Comune di Firenze**Gruppo di coordinamento politico:**Claudio Tonarelli - Assessore all'Ambiente Comune di Bagno a Ripoli
Alessio Biagioni - Assessore all'Ambiente Comune di Calenzano
Monia Monni - Assessore all'Ambiente Comune di Campi Bisenzio
Eva Mosconi - Assessore all'Ambiente Comune di Fiesole
Leonardo Cappellini - Assessore all'Ambiente Comune di Lastra a Signa
Fabrizio Signorini - Assessore all'Ambiente Comune di Scandicci
Andrea Banchelli - Assessore all'Ambiente Comune di Sesto Fiorentino
Antonio Morelli - Assessore all'Ambiente Comune di Signa**Assistenza tecnica e metodologica:**

Ambiente Italia - Istituto di Ricerche, Milano, Italia

Maria Berrini
Orsola Bolognani
Alessandra Vaccari
Mauro Bigi
Giuditta Flachi
Daniela Cancelli